Sabato 2 Ottobre 1926
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 235
Direzione e Amministrazione Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 80.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero: Anno L. 127.50 Semestre » 69.75 Trimestre » 34.80. Si ricevono all'Amministrazione, Via Vittorio Veneto 44 a

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-46) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DAL GORIZIANO

Il programma delle feste Francescane

Domenica arriverà fra noi S. E. l'Arcivescovo di Udine ospite del nostro Principe Arcivescovo, e terrà alle 10 il pontificale solenne, in cui egli avrà anche l'Omelia. Nel pomeriggio, alle 16.30, si farà la chiusura degli esercizi, con analogo discorso detto da un Missionario.

Il 4 ottobre pontificherà il nostro Principe Arcivescovo alle 10. Alle 3 pomeridiane si formerà la processione colla statua di San Francesco, e seguirà il percorso medesimo della processione teoforica del Corpus Domini. Il Comitato invita caldamente tutti i cittadini ad ornare le case e ad esporre le bandiere.

Durante i Pontificali si eseguirà musica classica: 80 cantori ed orchestra, direttore il maestro Seghizzi.

* *

Lo stesso Comitato Francescano vuole darci un'altra bella serata. Domenica, alle 20.30, vi sarà un concerto vocale diretto dal maestro Seghizzi, che certo resterà memorando. Il programma è il seguente:

Prima parte: P. Hartmann: «S. Francesco», Oratorio - finale della parte a quattro voci miste — Arcadelt (1540): Ave Maria, a quattro voci virili — Beethoven: «La gloria di Dio» a quattro voci virili.

Seconda parte: Pergolese (1710-1736): «Fac ut ardeat cor meum», fuga a due voci di donne. — Palestrina (1514) «Ecce quomodo moritur iustus», Responsorio a quattro voci miste.

Terza parte: Seghizzi «Il cantico di Frate Sole» a quattro voci miste.

La musica classica, la valentia del coro robusto ed affiatato e l'arte del maestro Seghizzi ci fanno affidamento che il concerto sarà frequentatissimo ed apprezzato.

Per il piano regolatore Via Nazario Sauro

Nel discorrere ieri del piano regolatore abbiamo accennato alla questione di via Nazario Sauro. Di questo argomento è bene parlare con un certo tono di assoluta necessità perchè siano al più presto possibile iniziati almeno i lavori di pavimentazione, se non si vuole completamente vedere questa via divenire completamente un ammasso di ciottoli e una seguela di pozzanghere.

E' perfettamente inutile voler allargare detta via prima di provvedere alla sua sistemazione e ciò perchè, prima di demolire le case che si trovano dirimpetto al palazzo di Giustizia, deve passare ancora dell'acqua sotto i ponti! E solo le nostre future generazioni potranno avere il bene di vedere effettuato tale desiderio colla risoluzione di questo problema che sarebbe della massima convenienza avendo assolutamente la città bisogno di uno sbocco sufficiente per i carriaggi che provengono dalla stazione ferroviaria centrale e che, dato il grande traffico è difficile il passaggio anche di due autocarri paralleli.

Noi ci auguriamo che l'allargamento della strada divenga nel più breve spazio di tempo una realtà; ma ne dubitiamo, sebbene le autorità competenti e l'ufficio tecnico facciano disegni e progetti della massima importanza, compilino memoriali e diano prova di interessarsi, dimostrando di avere a cuore la questione dell'abbellimento della città. Ma tutto questo loro lavoro, tutto questo loro interessamento resta lettera morta, non potendosi assolutamente in questi momenti di assoluta economia nazionale dare corso ad opere colossali come sarebbe quella dell'allargamento della via Nazario Sauro, che importerebbe l'impiego di una somma considerevole, se non altro per pagare i fondi che si dovrebbero per espropriare i fondi necessari.

Bisogna quindi che l'ufficio tecnico municipale, di cui abbiamo ultimamente con vero piacere e con soddisfazione constatato i lavori per la costruzione del manto stradale di Via Alvarez e di via Contavalle, che sono stati eseguiti colla tecnica moderna e che sono veramente ammirabili; bisogna, diciamo, che si decida a ricostruire il manto stradale della via Nazario Sauro ed in maniera tale da permettere il transito non comodo per la sua ristrettezza ma possibile almeno per la sua solidità e uniformità planimetrica, ai numerosi carriaggi che provengono dalla stazione.

Anche i marciapiedi di questa via sono addirittura sconvenienti e chi ne vuole avere una prova palpante, si rechi ad osservarli durante i giorni di pioggia: precisamente in questi giorni, essi erano ridotti in vere pozzanghere, ponendo il misero pedone nella necessità di bagnarsi fino alle caviglie e di accettare le spruzzate delle automobili! Chi passa poi sotto il cornicione del palazzo di giustizia in tempo di pioggia, non deve servirsi del semplice ombrello perchè insufficiente a riparare dai torrenti che si rovesciano dal tetto, essendo le grondaie guaste; e chi passa per questa via in bicicletta, prova la sensazione di trovarsi in altalena.

Speriamo pertanto di non dover ritornare su questo argomento e noi che osserviamo il lavoro proficuo dei benemeriti Senatore Bombig commissario ci auguriamo che per questa via tanto bisognosa si inizino al più presto possibile i lavori, esaudendo così 'l desiderio della popolazione tutta.

A Gorizia la «Patria del Friuli» viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.

Aggredito e bastonato a sangue

Se ne ritornava pacificamente da Aquileia, pedalando la sua bicicletta, il possidente Francesco Scarel da Scodovacca, allorquando il contadino Antonio Vecchiet gli si fece contro con atto minaccioso e violentemente fermatolo lo invitò a portarsi nel cortile, dove l'acqua, a causa del nubifragio, si era tutta inquinata, rendendo il cortile un vero lago. Giunto che fu nel cortile e presa visione di ciò, lo Scarel, (proprietario dello stabile) cercava di fare comprendere al Vecchiet che avrebbe mandato un muratore per dar sfogo all'acqua a mezzo dei tubi, allorchè l'altro afferratolo per il petto, lo scaraventò a terra, nell'acqua fangosa. Lo Scarel, liberatosi dalla stretta, tentò la fuga; ma sulla strada fu inseguito dal Vecchiet al quale si erano aggiunti il figlio Alfredo, di 17 anni ed il figliastro Giacomo Scarel di 20 anni, e tutti e tre assieme cominciarono a menar calci e pugni contro il malcapitato proprietario dello stabile, aggiungendo anche sonore bastonate alla schiena. Il Vecchiet poi, non contento, lo buttò di nuovo a terra e lo calpestò ripetutamente.

Soccorso da alcuni vigili, lo Scarel Francesco fu portato dal medico di Cervignano che gli riscontrò la frattura delle ossa nasali e varie escoriazioni alla faccia, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni. I tre aggressori furono arrestati.

La scoperta di un cadavere

Ieri nel pomeriggio alcuni ragazzi, che, dopo la piena dell'Isonzo, si erano recati a raccogliere nel letto del fiume tronchi di legname, fecero, nei pressi di San Pietro, la macabra scoperta di un cadavere di donna completamente denudato, dall'apparente età di 24 anni, dai capelli castani chiari, dalla fronte bassa, dal naso rettilineo e dalle gambe leggermente storte.

I carabinieri della stazione di Pieris, accorsi appena avvertiti, fecero coprire il cadavere da un lenzuolo e lo fecero trasportare sull'erba, in attesa di disposizioni dell'autorità giudiziaria per la rimozione e la sepoltura. Poscia, il cadavere fu pertanto trasportato nella cella mortuaria di San Pietro d'Isonzo. L'autorità ha diramato comunicazioni della scoperta alle stazioni dei carabinieri viciniori, iniziando così le pratiche per il riconoscimento. Si suppone trattarsi di una vittima dell'Isonzo in piena durante le recenti alluvioni trasportata a valle.

Ladri di burro e di biciclette

Ieri mattina il negoziante in commestibili e coloniali sig. Antonio Cesare di via Brigata Casale, ebbe la sgradita sorpresa di constatare la sparizione di quattro biciclette che la sera prima vi aveva riposto; la propria, quella del figlio e quelle assegnate ai garzoni, per il trasporto di generi a domicilio. Continuando la rassegna, si accorse inoltre che erano spariti anche 24 chilogrammi di burro fresco di Tolmino, acquistato il giorno prima, e posto per la conservazione nel retrobottega. Il sig. Cesare denunciò il furto patito ai carabinieri, esponendo i propri sospetti su quattro compari visti girare tutto il pomeriggio in quella vicinanza. Il brigadiere Jacono (reparto Nazario Sauro) che ricevette la denuncia, spera di essere a buon punto con le induzioni.

Servizio automobilistico per Idria

In seguito all'interruzione della comunicazione fra Idria e Santa Lucia causata dai danni delle recenti innondazioni la Società ing. F. Ribi e C. ha intensificato il servizio automobilistico Idria-Aidussina-Gorizia come segue:

I.a Corsa: Partenza da Idria alle ore 5.15, arrivo ad Aidussina alle 7.30 in coincidenza colla corrier aper Postumia, arrivo a Gorizia alle ore 8.30. Partenza da Gorizia alle ore 16, coincidenza alle 17.30 ad Aidussina colla corriera proveniente da Postumia, arrivo ad Idria alle ore 20.30.

II.a Corsa: Partenza da Gorizia alle ore 6.10, arrivo ad Idria alle ore 10.40; partenza da Idria alle ore 15, arrivo a Gorizia alle ore 18.30.

III.a Corsa: Contemporaneamente viene effettuata una coppia di corse celeri colla sola fermata intermedia ad Aidussina: Partenza da Idria alle ore 5.30; arrivo ad Aidussina ore 7, arrivo a Gorizia alle ore 8.00 in coincidenza col treno delle 8.29 per Udine. Partenza da Gorizia - Stazione ferroviaria alle 16.15, in coincidenza col treno proveniente da Udine alle 16.12 arrivo ad Aidussina alle ore 17.15, arrivo ad Idria alle 18.45.

Istituto Tecnico Inferiore

Le regolari lezioni presso il nostro Istituto Tecnico Inferiore avranno inizio il 6 ottobre. Le iscrizioni invece restano aperte per tutti i corsi fino al 15 stesso mese.

L'Associazione Nazionale per la diffusione della Cultura, che già tiene scuole in tutte le parti d'Italia, ha bene avviato anche il nostro Istituto Tecnico, il quale potrà così compiere la sua opera di educazione e di istruzione facilitando il compito dei genitori che possono istruire i loro figlioli senza troppi gravi sacrifici finanziari e senza allontanarli dalla famiglia.

I corsi del nostro Istituto danno adito a tutte le scuole, tranne il Liceo Classico e per chi non desiderasse titoli professionali, la frequenza del 4.o corso è valevole per gli impieghi d'ordine.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Grande concerto bandistico

Lunedì 4 corr., in Piazza del Moto, a favore dei Mutilati ed ex Combattenti le bande Pordenone dello Istituto Musicale e di Cordenons, istruite dal maestro cav. uff. Buia, formando un complesso di 120 esecutori, eseguiranno un grande concerto.

L'Istituto Tecnico

Il nostro Istituto Tecnico sorto solo l'anno scorso, mercè specialmente l'azione spiegata dai fondatori e preposti, si è già affermato dando risultati magnifici. Ora è sotto il patronato del Comune che ha accordato lire 6 mila annue di contributo per le aule scolastiche e suppelettili.

La direzione è stata affidata al prof. dott. Mauro ed il corpo insegnante venne composto con i signori professori: Del Zotto; Maroso; Lenna; Sina; signora Tasca Floriani.

Il consiglio d'amministrazione verrà composto dal sindaco, da due membri scelti dal Comune, dal direttore della scuola, e tre membri nominati dall'assemblea la quale viene costituita dagli oblatori che si obbligano per due anni di versare lire 1000 all'anno e da padri degli alunni iscritti.

Le lezioni si inizieranno il 6 ottobre p. v. e le aule assegnate sono nel fabbricato dell'ex palazzo scolastico femminile di Piazza del Moto. Già gli iscritti si avvicinano al centinaio.

Si fa appello ai concittadini, che amano che la città si sviluppi e viepiù progredisca intellettualmente, di aderire all'Istituto in qualità di sostenitori.

Perquisizione

Le autorità di P. S. e carabinieri, al comando del capitano cav. Jussa e del cav. uff. Talamo eseguirono nel Comune di Fontanafredda perquisizioni, delle quali non si conosce l'esito.

Il Dopolavoro di Torre inizia i trattenimenti

Il Dopolavoro di Torre ha diramato, nell'occasione dell'inaugurazione dei trattenimenti, la seguente circolare:

Il Consiglio d'Amministrazione di questo Dopolavoro si propone di mettere in viva luce i benefici dall'istituzione che con provvida opera il nostro Governo Nazionale ha voluto creare per il popolo lavoratore, e perciò inizia un corso di trattenimenti mensili, con saggi di musica, proiezioni scientifiche, conferenze di arte, lettere, scienze fisiche, audizioni radiotelefoniche ecc. ecc.

L'inaugurazione di questi trattenimenti, si terrà giovedì 30 corr. alle ore 21 nel salone del Dopolavoro.

Eccone il programma:

1. Banda del Dopolavoro - Marcia — 2. Illustrazione degli scopi del Dopolavoro — 3. Quartetto d'archi e pianoforte: Fantasia dell'opera «Cavalleria Rusticana» - Mascagni — 4. Lettura di versi — 5. Proiezione cinematografica con accompagnamento del Quartetto - Fantasia dell'operetta «Paganini».

PRAVISDOMINI

Propaganda Sindacale

Mercoledì il segretario dei Sindacati sig. Alceo Castellani è venuto nel Comune di Pravisdomini, dove ha tenuto una conferenza. Alla sera, invitato dal co. Antonio Panigai, partecipò, unitamente al Podestà cav. Moracutti ed ai membri del direttorio, ad un simpatico simposio, che il conte ha voluto dare in occasione della costruzione di due belle colonie da poco ultimate, al quale hanno partecipato l'imprenditore dei lavori con tutti gli operai addetti alla costruzione e tutti i coloni alle dipendenze del co. stesso nella grande sala del castello.

Il Castellani ha parlato a circa cento operai edili e mezzadri, con la solita chiarezza sui fermi propositi della organizzazione sindacale, rilevando quanto siano da lodare quei proprietari che oggi danno prova di un vero e sincero spirito di solidarietà e di collaborazione verso il movimento sindacale, esprimendo il suo massimo compiacimento nel vedere uniti nello stesso desco nel palazzo padronale proprietari, datori di lavoro e lavoratori. Ha parlato a lungo della differenza che passa fra le vecchie organizzazioni e lo spirito innovatore e riformatore del nuovo Sindacalismo Nazionale nei rapporti fra le singole organizzazioni sindacali; e la funzione che si assumerà la magistratura del lavoro di fronte alla nuova legislazione, nel riconoscimento giuridico dei sindacati. Ha detto che il sindacalismo fascista non è fatto a base di vane promesse; ma a base di assistenza e di tutela verso tutte le classi della produzione nazionale.

Interrotto spesso da applausi, il Castellani ha chiuso il suo magnifico discorso inneggiando al Duce ed alla Patria.

S. VITO AL TAGL.

Calmiere sul pane

Il Sindaco, su accordo anche con i fornai, rende noto che, a partire dal 1 ottobre, il prezzo del pane sarà il seguente: pane in filoni del peso non superiore a gr. 200 al Kg. L. 2.90 — Pane in bine di quattro pezzi, del peso cadauno inferiore ai 100 gr. al Kg. L. 3. Il pane dovrà essere venduto a peso; e il cartello dei prezzi costantemente esposto al pubblico nell'interno del negozio, in luogo visibile. I trasgressori saranno puniti a sensi di legge.

Sulla vendita di bevande alcooliche

Plaudiamo alla circolare che l'autorità competente ha diramato agli esercenti per la vendita dei liquori alcoolici, richiamandoli all'osservanza delle vigenti disposizioni legislative. Sarà bene pertanto che chi di dovere abbia a vigilare costantemente e che il pubblico sappia che, massimamente nei giorni festivi, la vendita di alcoolici (grappa ecc.) resta assolutamente vietata.

Consiglio dell'Ospedale

In seduta del 30 settembre, il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile ha nominato Presidente il cav. Antonio Coccolo. Ha deliberato per la sistemazione di passivi cambiari; per l'acquisto della Casa del Cappellano; per l'impianto di un essicatoio a vapore; ha autorizzato il Presidente a stare in giudizio per ottenere il pagamento di spedalità arretrate; ha concesso l'aumento di indennità, di servizio, attivo agli impiegati d'amministrazione.

Riapertura della scuola Arti e Mestieri

Le iscrizioni alla Scuola di disegno con corsi speciali: Motoristi, elettricisti e muratori, si ricevono all'edificio scolastico (Via Amalteo) dal 1 al 15 ottobre, dalle 9 alle 10 di tutti i giorni feriali. Sono ammessi coloro che hanno compiuto i 12 anni di età e che comprovino di aver soddisfatto all'obbligo scolastico: ed inoltre coloro che avendo compiuto i 14 anni di età ed essendo privi di certificato scolastico, superino uno speciale esame di ammissione. Gli esami di riparazione principieranno l'11 ottobre dalle ore 19 alle 21. Le lezioni principieranno il 18 ottobre alle ore 19 e seguiranno l'orario che verrà pubblicato. La tassa d'iscrizione per i residenti in Comune è di L. 20; per i residenti fuori comune è di L. 50. Saranno esenti di tassa gli alunni che presenteranno il certificato di povertà rilasciato dal Sindaco del rispettivo Comune.

SACILE

Cospicue elargizioni all'Istituto Magistrale Superiore

Il comm. Giuseppe Lacchin, per rendere vieppiù fiorente questo Istituto Magistrale Superiore (sorto in luogo della R. Scuola Normale soppressa) ha elargito il cospicuo importo di lire 7000 per la creazione di 10 borse di studio da lire 700 l'una, che dovranno venire assegnate nel prossimo anno scolastico agli allievi dell'Istituto che versino in disagiate condizioni economiche.

L'interessamento nobilissimo del comm. Lacchin per le nostre scuole è degno del massimo plauso, e darà indubbiamente ottimi frutti.

PALMANOVA

Manifestazione zootecnica

In occasione delle tradizionali feste di S. Giustina, da vari anni, per iniziativa del Comune di Palmanova, si vanno svolgendo manifestazioni a carattere agrario - zootecnico, con l'intento di imprimere maggiore impulso al progresso agricolo nella nostra zona e di portare maggior incremento ai nostri mercati.

Anche quest'anno, per iniziativa del Sindaco di Palmanova, cav. uff. De Lorenzi, si è radunato nella sala del Consiglio Comunale un apposito Comitato, formato da agricoltori, allevatori, tecnici agricoli e zootecnici rappresentanti del Mandamento, per decidere la possibilità di organizzare una manifestazione zootecnica.

Il Comitato, presa visione della decisione della Commissione Zootecnica Provinciale, ha deciso di tenere in Palmanova, una Rassegna di vitelli, allo scopo di iniziare la scelta del materiale per la grande Esposizione Zootecnica che avrà luogo a Udine nel 1928; considerando altresì l'opportunità di approfittare del momento favorevole per allargare la manifestazione, con una Fiera di Cavalli a premio ed una Mostra di animali da cortile pure a premio, stabilisce quanto segue:

11 ottobre: Rassegna di vitelle dai 6 ai 18 mesi, estesa a tutti gli allevatori del Mandamento di Palmanova. La classificazione degli animali sarà fatta da un Giuria nominata dalla Commissione Zootecnica Provinciale, ed il Comitato si riserva di assegnare medaglie e diplomi di merito alle vitelle che saranno state classificate meritevoli di essere presentate all'Esposizione di Udine del 1928.

18 ottobre: Fiera Cavalli a premio e Mostre animali da cortile a premio. I premi, consistenti in diplomi di merito e in denaro, verranno assegnati in seguito a verdetto di una Giuria nominata dal Comitato ordinatore.

Le iscrizioni degli animali, si ricevono fino al giorno precedente a quello della Mostra, presso l'ufficio municipale del Comune di Palmanova e presso gli appositi incaricati dei rispettivi Comuni.

Il programma dettagliato verrà a suo tempo reso noto a mezzo di manifesti.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Un maestro concittadino suicida nel Cimitero di Padova

Giunge notizia da Padova della triste fine del concittadino Attilio Flamia d'anni 37, maestro a Lussin Piccolo, sucidatosi nel cimitero di quella città. Sul fatto, i giornali di Padova, pubblicano i seguenti particolari:

Erano da poco suonate le 15, quando un giovane vestito civilmente e recante una piccola valigia, varcava il cancello del Cimitero di Padova.

Il custode del pio luogo si faceva premura di avvertire che mancava poco alla chiusura.

A tale avvertimento il giovane rispondeva che era un forestiero e che si sarebbe trattenuto soltanto per il tempo di fare una visita a quel sacro recinto.

Indi, a passo affrettato, si dirigeva verso il forno crematorio.

Non erano trascorsi che brevi istanti allorquando rintonavano consecutivamente due colpi di rivoltella e provenienti dalla parte verso cui era diretto il giovane.

Alle due detonazioni accorsero subito parecchie persone.

A terra, nello spazio erboso esistente tra le arcate dei loculi ed il forno crematorio, giaceva il giovane.

Da una ferita alla tempia destra usciva, copioso un rivolo di sangue: nella mano destra impugnava una rivoltella automatica di grosso calibro.

Si telefonò subito alla «Croce Verde» e poco dopo il disgraziato veniva con autolettiga, trasportato all'Ospedale.

Ma qui giunto e mentre si accingevano a trasportarlo nella sala di pronto soccorso l'infelice esalava l'ultimo respiro.

Nelle tasche, oltre il portafoglio contenente lire 286 e 85 centesimi, gli furono trovate tre lettere, una diretta al Questore, un'altra al sig. Attilio Rusch maestro elementare a Lussin Piccolo, la terza al sig. Giovanni Pittoni direttore della Banca, Sconto Callegari di Udine Tolmezzo. Le tre lettere furono subito portate in Questura. Quella diretta al Questore diceva: «Mi uccido perchè sono stanco di soffrire. La nevrastenia non mi dà più un solo minuto di pace. Ho perciò deciso di finirla e mi uccido. Sono Attilio Flamia nato a Tolmezzo il 25 agosto 1899 e maestro elementare a Lussimpiccolo».

Nella lettera diretta al Pittoni l'infelice ripeteva, pure, che la causa della sua fine doveva essere attribuita, soltanto, alla nevrastenia, e pregava, poi, il Pittoni di pensare per i funerali pe quali dava anche qualche disposizione.

La lettera diretta al Rusch, dopo aver confermata la causa che lo spingeva al tragico passo, conteneva alcune disposizioni circa le sue cose e ad un pacco di lettere contenute in una valigia lasciata in custodia allo stesso Rusch.

La valigia che il Flamia portava con se conteneva pochi indumenti.

I promossi e ammessi

Alla Scuola Complementare Pareggiata e all'Istituto Tecnico Inferiore Comunale gli esami diedero il seguente esito: Ammessi alla Complementare: Pittoni Roma, Pillinini Mosca, Concina Leonardo, Fachin Ivo, Puntil Pietro e Valle Caterina. — Promossi alla II. compl.: Langero Aldo, Larice Giuseppe, Piller Ubaldo, Simonetti Luigi e Vitale Mario e alla III.a Comple.: Cacitti Arnaldo, Iesse Ugo, Zamolo Rino — Licenziato dalla Compl.: Cussigh Alceo.

Ammessi all'Istituto Inf.: Angeli Otello, Macuglia Fenisia, Vitale Ugo, Zanier Roberto, Palmà Domenico, Valle Caterina, Fachin Ivo, Puntil Alvio e Scala Lucia. — Promossi dalla I.a alla II.a Ist.: Angeli Elvira, Scrocco Domenico, Stroili Sabina, Acquistapace Alfredo e Soave Bruno. — Promoss dalla II.a alla III.a Istit.: Schiava Ennio, Faggioli Fannj e Lunazzi Terzo. — Promossi dalla III. alla IV.a Istit.: Tamburlini Daniele.

RESIUTTA

Nuova fabbrica di gesso

E' noto come sin dal 1870 il sig. Barnaba Perissutti avesse dato inizio in Resiutta all'industria dei Cementi e delle Calci idrauliche, che trovarono largo impiego in importanti opere pubbliche. Nel 1913 la fabbrica venne ceduta alla Società Anonima Calci idrauliche di Resiutta, che due anni dopo doveva sospendere ogni attività in causa della guerra. Essa società la cedette nel 1919 al cav Fausto Capitanio che, affrontando spese ingenti, immediatamente diede mano a una radicale trasformazione della fabbrica, ampliandola in ogni senso e attrezzandola con sistemi perfezionati, in modo che potesse rispondere a tutte le esigenze di un grande moderno impianto.

Dal 1920 la fabbrica si è continuamente e sistematicamente sviluppata, mai cessando di migliorare ed accrescere gli impianti, raggiungendo così una produzione veramente ragguardevole, tutta collocata perchè apprezzatissima.

Animata dall'espansione conseguita e dalla volontà di dare ancora maggior impulso all'azienda, la Ditta Capitanio sta ora costruendo un nuovo opificio per la produzione dei gessi per l'edilizia e per l'agricoltura, impianto questo che appare già di notevole importanza, sia per la mole dei fabbricati, che per la modernità dei macchinari, con annessi forni speciali per la produzione di gesso di qualità primaria.

Il cav. Fausto Capitanio, figlio della forte terra bergamasca, caratterizzata appunto dalle sue sviluppatissime industrie cementizie, discendente da antenati che per lunga tradizione dedicarono la loro attività a industrie del genere, non smentì la proverbiale intraprendenza lombarda. Dopo aver dato rigogliosa vita all'industria carbonifera ed a quella gessifera della Carnia, col suo spirito d'iniziativa tenace e coraggiosa è riuscito a dare un invidiabile sviluppo anche alla vecchia fabbrica di Resiutta, unica in provincia per la produzione di calci eminentemente idrauliche. Questa industria, e la costruenda fabbrica gessi, — per la quale facciamo voti di prosperità — rappresenta per Resiutta una notevole risorsa per il movimento che vi crea e la mano d'opera che assorbe.

Lode quindi al cav. Capitanio per aver saputo realizzare così brillanti risultati, costituenti per lui degno compenso alla sua intelligente operosità.

U. F.

ARTA

Sotto i cipressi

E' morto Pietro Gortani, figlio del compianto Giovanni Gortani di Avosacco, insigne storico letterato. L'estinto di oggi coprì onorevolmente cariche pubbliche; ma sopratutto fu retto lavoratore, semplice di animo e di costumi. In cinque figli continuerà la sua vita, troppo presto cessata.

(Alla vedova, altra anima semplice e buona, ed ai figli, nonchè di parenti e congiunti, vive condoglianze). (Red.)

VARMO

Esperimenti di motoaratura

Domenica 19 u. s. ebbe luogo a Romans di Varmo un riuscito esperimento di motoaratura. Auspice la locale Sezione Combattenti, con a capo il presidente signor Ongaro Ferruccio e il vice presidente sig. Molinari Valentino, si è costituito a Romans un Comitato per l'acquisto di una motoaratrice Fordson da cedere a nolo agli agricoltori della zona, per contribuire così, in modo concreto, ala «Vittoria del Grano».

Alla prova della motoaratrice e dell'aratro Martinelli erano presenti numerosissimi agricoltori e l'esperimento ha assunto così il carattere di una vera cerimonia di inaugurazione del lavoro, indubbiamente utilissimo, che sarà proseguito ininterrottamente per il dissodamento dei terreni fin'ora incolti e per le normali arature profonde.

Erano sul luogo: il Presidente e il vice Presidente della Sezione Combattenti; il dott. Giacomo Canciani, il cav. Anzil, il sig. Anzil Geremia, il perito Pancini, il sig. De Gasperi, il sig. Dorigo, il co. di Colloredo, i sigg. De Michieli, De Apollonio, Mariotti e moltissimi altri agricoltori.

Alle ore 11 circa è giunto anche il prof. Zanettini, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il quale plaudendo all'iniziativa della Sezione Combattenti ha colto l'occasione per intrattenere gli agricoltori presenti sull'importanza delle lavorazioni profonde, sulla portata della motoaratura, che avrà certamente un'influenza decisiva anche nei riguardi della zootecnia. Il dottor Zanettini ha accennato anche ai problemi che s'impongono per la nuova campagna granaria, promettendo di ritornare tra breve a sviluppare con una lezione gli argomenti accennati.

RIVIGNANO

Corso premilitare

Domenica, a ore 9 ant. si terrà la prima lezione del corso premilitare, al quale sono inscritti oltre una cinquantina di giovani della classe 1907, appartenenti ai comuni di Rivignano e Teor. Ufficiali istruttore del corso è il ten. Salvatore Polizzi, Decurione della M. V. S. N.

Sottoscrizione per i Balilla

Offersero: lire 1000 N. N.; 300 Municipio di Rivignano 200 Rota co. Francesco; 18.50 Battistutta Guido e Collavini Attilio; 175 Malattia Romano, 144 Battistutta Guido, 100 Federazione Fascista, Ottelio co. Anonio, Sbaiz don Antonio per il Clero; 75 Gloazzo Giovanni. L. 50: Ferrin Ant., Lotti, e Collavini, conti Deciani; 46.20 Bertazzo Ferdinando; 25: Società Autotrasporti, Bertone dott. Candido, Biasoni Umberto, N. N., Melchiorri dott. Antonio, Patronato Scolastico; 20: Tubero fratelli, Drigo Dom., Molino Rivignanese, Ostuzzi Anna ved. Pertoldeo, Di Colloredo co. Antonino, Canciani Giuseppe; 15: Moretto Isaia; 10: Gherli prof. Ant. Self Fr., Cossettini Tina, Pistrin Ant., Burello Leonardo, Viola Luigi, Raffin Ant., Pistrin Gius. di Luigi, Del Pozzo Luigi, Zatti Dante, Limena cav. Adolfo, Romanelli cav. Attilio; 5: Battistutta Gius. — Totale a tutto 30 settembre L. 2098.70.

Casa di Ricovero Monumento

Procedono alacremente i lavori per la Casa di Ricovero, dedicata ai nostri gloriosi Caduti. I lavori sono affidati all'Impresa Costantino Comodini che nulla tralascia perchè la solenne inaugurazione possa aver luogo nel più breve tempo possibile.

CRONACA CITTADINA

DOPO LE GIORNATE AVIATORIE

Il trionfo de l'Ala d'Italia

Il cielo udinese è stato percorso, i giorni passati dalle migliori ali che oggi possiede l'Aeronautica italiana. I celeri «caccia», i maestosi «Caproni», gli snelli velivoli da ricognizione, hanno esaltato, con il ritmico pulsare dei motori, la festività che a Campoformido veniva celebrata in onore dell'Ala d'Italia.

E' stata, in sostanza, codesta, una consacrazione del valore dimostrato in guerra dall'Arma aerea che, nel cielo friulano, ha avuto modo di confermare più che altrove l'indomito slancio della gente italica, mai seconda a nessuna in ogni campo dell'attività umana. E la gloria aerea ha potuto qui largamente espandersi, perchè mai, come allora, in questo cielo, si videro gli Assi migliori a presidiare le fortune della Patria, contro le incursioni preparate, con feroce pressione, contro le popolazioni delle immediate retrovie.

E poichè le future competizioni di popoli, avranno cozzo irrefrenabile nella sterminata distesa del cielo, ben a ragione il Capo del Governo ha fatto sì che in ogni importante città, avessero a svolgersi magnifestazioni aviatorie, atte ad invogliare la gioventù a prendere passione per i voli e per l'instradamento delle giovani energie verso quella meravigliosa macchina perfetta, che è l'aeroplano.

Le «Giornate Aviatorie» di Udine — possiamo ben rilevarlo a manifestazione chiusa — hanno avuto un esito brillantissimo. Esse hanno cioè veramente contribuito a formare in Friuli una coscienza aeronautica, valorizzando l'arma del cielo e infondendo la certezza nell'immancabile divenire delle vie dell'Aria.

Come sbocciarono le Giornate Aviatorie

Ma — vien fatto di domandarsi — non esisteva anche prima, nei pressi di Udine, un Aeroporto in piena efficienza? Certo; però, detto centro non unito alla città da un comodo mezzo di trasporto (gli altri Campi d'Italia sono tutti o più prossimi alla città, o collegati ad essa con comode tramvie) era ne più ne meno, isolato.... La sua considerevole attività si svolgeva senza che la cittadinanza potesse trarne diretta conoscenza, senza che fra avieri e cittadini si stabilissero saldi vincoli di reciproca comprensione, apportatori di una completa fusione di spiriti.

Per moltissimi l'Aeroporto «Ferdinando Bonazzi» di Campoformido è stato una vera rivelazione. Ora, rotto il ghiaccio, gli udinesi si stringeranno vieppiù al loro bel Campo, centro aeronautico dell'oggi e ancor più dell'avvenire. Che, questo è serbato alle conquiste del velivolo.

Tutto ciò — ossia la immensa propaganda che le «Giornate Aviatorie» avrebbero fruttato — aveva compreso e studiato il comandante dell'Aeroporto, ten. colonn. cavaliere ff. Djalma Juretigh, ufficiale che al valore indomito dimostrato in guerra — due medaglie d'argento al valore e la croce dei Santi Maurizio e Lazzaro fregiano il suo petto - unisce una vasta ed enciclopedica coltura, proveniente dallo Stato Maggiore della R. Aeronautica e noto per avere assolto brillantemente delicatissime missioni postbelliche all'estero. Egli, desideroso anche di avvicinare i suoi Avieri al cuore di Udine, era andato accarezzando l'idea di una manifestazione che servisse a raggiungere questo e gli altri più vasti obbiettivi.

Andò così concretandosi il progetto di ciò che pochi giorni addietro è stato attuato magnificamente.

Accordati col comm. Ugo Zilli e col cav. uff. dott. Bruno Cocianci, per la costituzione di un comitato cittadino — alla presidenza del quale fu chiamato l'illustre sen. bar. Elio Morpurgo — il colonn. Juretigh, con la competenza e rapidità che lo distinguono, studiò fino ai particolari più minuti la preparazione delle «Giornate».

Allo scopo di aggiungere nuovi adepti alla schiera ancora troppo breve di coloro che, forti di una coscienza aviatoria, diverranno i navigatori, delle linee aeree civili che infallibilmente dovranno solcare numerose le azzurre vie d'Italia, ritenne suo preciso dovere, per raggiungere appieno gli scopi prefissi, di predisporre le innumerevoli provvidenze organizzative in maniera tale da garantire la perfetta riuscita della manifestazione.

Era innanzi tutto necessario richiamare l'attenzione pubblica sulle cose aeronautiche, suscitare l'interesse collettivo intorno al volo, alle sue grandi conquiste al suo immancabile avvenire.

La parte reclamistica, svolta dal Comitato organizzatore, è stata molto curata. Ma era sopratutto indispensabile ingenerare la piena fiducia nella massa. Bisognava che questa avesse la certezza che nulla avrebbe fatto difetto per la scrupolosa cura posta da chi dirigeva la manifestazione, e dagli elementi responsabili.

Si sapeva che il pubblico, conoscendo il numero ragguardevole degli apparecchi che convenuti dai vari Campi dell'alta Italia, poteva temere il verificarsi di incidenti dovuti all'inevitabile tumultuoso movimento degli apparecchi in partenza ed in arrivo.

Il più banale incidente avrebbe senza dubbio distrutto la fede nel volo anche dei meno pavidi, ingenerando quel classico fenomeno morboso di sfiducia collettiva che sarebbe bastato a frustrare gli scopi che si volevano raggiungere se non pure ad ottenere i risultati opposti.

Soltanto disciplinando nel modo più assoluto e con mano ferma l'attività di volo di ognuno in confronto dell'attività di volo di tutti si poteva evitare il verificarsi di incidenti. E soltanto curando tutte le più minute predisposizioni riguardanti il pubblico: dalle porte di accesso del pubblico a quelle riservate alle macchine; dai recinti riservati agli spettatori ai locali adibiti a spogliatoi; dai passaggi regolanti l'afflusso al Campo di volo dei passeggeri; ai passaggi regolanti l'afflusso al campo di volo; ai servizi di buffetteria a quello di controllo biglietti, di guardia alle varie sezioni, di ordine interno ed esterno il pubblico doveva ricavare la prima impressione della serietà della manifestazione ed acquistare la necessaria fiducia per effettuare i voli.

Il Campo di volo è stato nettamente diviso mediante una linea a latte di calce in due parti, determinate dalla bisettrice del triangolo che ne è la sua forma geometrica. La parte Sud è servita per la partenza, la parte Nord per l'atterraggio. Le più severe disposizioni sono state impartite al personale di volo per l'osservanza di tale disciplina. Il giro degli apparecchi sempre a sinistra e con itinerario prestabilito evitava in modo matematico l'incrociarsi delle rotte.

Un semaforo nella zona di partenza in fondo al Campo ed uno in quello di atterraggio comandati telefonicamente dalla torretta di Comando indicavano per ogni apparecchio via libera o via chiusa. Un potente megafono portava la voce di Comando del Direttore di voli a tutto il Campo.

Un servizio di linea e di retrolinea con bandiera rossa e bianca completava il sistema.

Era necessario, insomma, che il pubblico prima osservasse, poi si convincesse e infine prendesse parte attiva alla manifestazione, dopo aver acquisito la certezza assoluta della sua incolumità.

Il successo — Significativi episodi

E così, infatti, è avvenuto.

Nel primo giorno della manifestazione il pubblico si è mostrato un po' restio a volare. In seguito ha cominciato a volare con un concorso quasi insperato con uno slancio imprevveduto, con un entusiasmo senza precedenti, con un afflusso agli sportelli dei biglietti di volo sempre crescente e qualche volta preoccupante.

Si è dovuto spesso sospendere la vendita dei biglietti e ricorrere all'aumento dei carabinieri per mantenere l'ordine e frenare l'impeto della massa.

Se la pioggia ed il vento, più che impedire — come in parte han fatto — l'effettuazione dei voli, non avessero disuaso molta gente della Provincia e della Città vicine dall'intervenire alla manifestazione, si sarebbe senza dubbio potuto effettuare un numero almeno doppio di voli con passeggeri, che egualmente raggiunsero il numero di mille.

Durante le «Giornate» una fioritura di episodi che danno colore alla manifestazione e dimostrano quanto elevato fosse lo spirito del pubblico:

Un cieco chiede di volare e ritorna entusiasta dell'emozione provata. Una gran luce sembra irradiarsi dai suoi poveri occhi: Ha forse sottratto, nel cielo isolato, una favilla eroica al reale divino del cielo che aleggia sull'irreale umano della terra?

Un uomo, con le braccia e gambe anchilosate, vuole essere trasportato a braccia dagli Avieri sull'apparecchio e raggiante di gioia quando vede il suo desiderio soddisfatto.

Una mamma dispone di sole quaranta lire — gliene mancano dieci per l'acquisto di un biglietto — tuttavia non si disanima, prega vivamente che suo figlio possa compiere un volo, che vendicando l'ala d'Italia e auspicando alle sue fortune.

Alcune mamme offrono i figli all'apparecchio, che dapprima incuteva loro paura, dicendo semplicemente al direttore dei voli: «Me lo faccia volare questo mio bamboccio, me lo faccia divenire un uomo....»

Un'altra mamma scende dall'apparecchio assieme ai suoi due bimbi e al colonnello, che le chiede le impressioni di volo, manifesta tutto il suo entusiasmo, dicendosi pronta a ripercorrere le vie del cielo....

Famiglie intere sono venute, espressamente dalle provincie per fare un volo sul proprio paese: Io sorvoli sul mio paese di Aquileia,... Io in quello di Trieste, Io a Gorizia — ... a Tarcento — a Villasantina: pagheremmo quanto è necessario....

Ma non tutti hanno potuto essere accontentati ed il tempo anche ha congiurato contro di essi, facendo sì che molti già provvisti di biglietti rimanessero a terra.

Episodi che, meglio di ogni elencazione di dati e di cifre, dimostrano il magnifico successo delle «Giornate Aviatorie» di Udine.

Episodi che toccano il cuore.

Lo svolgimento dei voli

Il programma dei voli, preparato dal ten. colonn. Juretigh e approvato dai Superiori Comandi, ha interessato vivamente.

Le pattuglie di tre e quattro apparecchi ciascuna sono partite in formazione, con assoluta precisione, atterrando poi nella stessa formazione.

Magnifico spettacolo, a traverso il quale si è dimostrato a tutti (competenti e profani) il grado di addestramento e la superba disciplina di volo, lasciando profonda la impressione della potenza dell'Aviazione.

Perfettamente riuscito anche il volo in pattuglie con pattuglie scaglionate a varie quote con calcolo dei tempi in relazione alla velocità dei diversi tipi di aerei, in modo che su Udine si è avuta la visione di un gruppo unito di aerei rombanti.

I voli acrobatici dei Cacciatori — compiuti con perizia e disciplinatamente — hanno offerto al pubblico la sensazione della abilità manovriera dei piloti, della sicurezza nella esecuzione delle manovre e della capacità dell'offesa dell'Aeroplano cacciatore impiegato nella difesa contro aerei, specie in questa Regione che seppe a traverso le offese aeree del nemico, della efficacia della difesa aerea.

Il Bombardamento di una località (villaggio costruito in legno e carta ai limiti occidentali del Campo) ha mostrato la precisione ed effetto del tiro di lancio dei bombardieri; l'intervento delle Artiglierie e mitragliatrici contraeree a difesa della località; l'opera efficacissima dei Caccia per disturbare e ritardare — rendendola meno efficace — l'opera dei pompieri accorsi allo spegnimento dell'incendio provocato.

Ai valorosi Avieri

Molto dunque è stato costruito e per virtù dei nostri magnifici piloti. Ma bisognava pure dire che essi trovassero nei giornali della manifestazione sia in città che al Campo la più larga e signorile ospitalità così come si conviene ad un'arma giovane che si afferma.

Era necessario togliere al personale ogni preoccupazione di carattere materiale, che esso sentisse, attraverso il conforto materiale, il consenso di tutti, il sostegno morale alle sue fatiche, l'incitamento, l'ammirazione, il plauso.

La città che fu la capitale della guerra ha risposto con slancio mirabile. Autorità, comitato, cittadino, hanno fatto a gara per rendere comodo e gradito il soggiorno ai baldi avieri.

Al termine della manifestazione la cerimonia della consegna della Fiamma di Combattimento al 63.o Gruppo, il cui significato allegorico è altissimo, e delle Fiamme di riconoscenza alle singole Squadriglie intervenute, è stata austera e commovente. Vi presenziavano, oltre a tutte le più cospicue autorità, S. E. il gen. comandante i Corpo d'Armata di Trieste e S. E. l'Arcivescovo di Udine.

La consegna — come dicemmo a suo tempo — è stata fatta a nome delle donne friulane, dalla madrina co. Elisa de Puppi, sempre prima ove si esalti la Patria o si glorifichino le forze vive di essa. La co. de Puppi, che aveva voluto avere per prima il battesimo dell'aria, aprendo la serie voli, ben degna ora di assolvere l'onorifico incarico.

Merita segnalato, infine, che il personale navigante tutto delle varie specialità ed il personale specializzato si è prodigato con grande entusiasmo e con abnegazione, consapevole dell'altissimo valore della manifestazione ai fini propagandistici dell'idea aeronautica, ai fini della beneficienza e della pubblica estimazione.

Il 63.o Gruppo — col concorso di tutte le Squadriglie intervenute — ha invero superato una bella prova, suscitando larghissimo consenso pubblico e molto entusiasmo. E, nel disimpegno dei vari servizi, si sono molto distinti gli ufficiali dell'Aeroporto «F. Bonazzi».

L'aeroplano che alla fantasia popolare appariva come un terribile ippogrifo, che si nutre di fuoco e di sangue, è oggi magnifico strumento di civiltà e di educazione, creatore di energie salde di caratteri forti e generosi, strumento che contribuisce potentemente alla formazione morale del cittadino d'Italia così com'è voluto dal Duce.

***

La manifestazione aviatoria udinese — ideata e attuata con cuore di friulano dal valoroso ten. colonn. Juretigh, cui la nostra terra si vanta di aver dato i natali, ha raggiunto pienamente le mète che si prefiggeva. E, grazie all'accurata preparazione il benchè minimo incidente ebbe a verificarsi durante 1050 voli.

Oltre al contributo che si voleva dare per la formazione della coscienza aeronautica almeno in questo estremo lembo di terra italiana, si dimostrò al pubblico la piena efficienza raggiunta dall'Arma aeronautica come formidabile organismo atto a sbarrare le inviolabili vie del cielo d'Italia ad ali straniere e a portare, ove occorra, la sua potenza offensiva oltre confine, messaggera tremenda delle forze armate della Patria.

Udine, sacra alla gloria di Francesco Baracca, ha forgiato a un nuovo ardimento la sua anima guerriera.

Pei i dannnggiati dell'alluvione

I Combattenti del Friuli

La Federazione Friulana Combattenti, a seguito della riunione tenutasi giovedì in Prefettura, allo scopo di portare il proprio attivo contributo per la raccolta dei fondi destinati a soccorrere i danneggiati dalle recenti alluvioni, ha diramato ai Signori presidenti delle dipendenti Sezioni la seguente circolare:

«Questa Federazione, richiamandosi alle disposizioni emanate dall'Ill. sig. Prefetto della Provincia del Friuli ai signori Podestà e Sindaci della Provincia, invita la S. V. a voler prendere accordi con tali autorità nonchè con i Segretari Politici del P. N. F. al fine di coordinare l'azione da svolgersi per la raccolta dei soccorsi destinati a favore dei danneggiati della Valle d'Idria, del Vipacco e dell'Isonzo.

«Preghiamo vivamente Vossignoria a voler portare tutta la sua personale collaborazione non solo, ma a far partecipare anche i soci tutti di cotesta Sezione, affinchè il doveroso aiuto riesca pronto e generoso.

«Delle somme raccolte verrà inviato elenco a questa Federazione e le somme stesse potranno essere versate al Comitato locale.

«Confidando pienamente nell'opera che la S. V. andrà svolgendo, porgiamo fraterni saluti.»

Il Presidente

***

La Sezione Provinciale Mutilati ed Invalidi di Guerra di Udine, ci comunica:

Per iniziativa dell'Amministrazione Provincale e della Federazione Fascista ieri ha avuto luogo in Prefettura una riunione a cui ho partecipato anch'io, con lo scopo di raccogliere dei fondi di urgenza per i danneggiati della nostra Provincia dalle alluvioni di questi giorni.

Siccome molti sono i danneggiati che hanno bisogno di un aiuto immediato non solo invito tutti i soci a dare l'esempio di essere i primi a sottoscrivere il più largamente possibile, ma altresì a dare tutto l'appoggio ed a collaborare fattivamente nei Comitati locali perchè le sottoscrizioni abbiano a sortire il desiderato esito.

Il Commissario
F.to Avv. DOMENICO MARGARITA

Il Fascio di Udine per i danneggiati di Idria

La Segreteria Politica del Fascio di Udine ha emanato il seguente invito a tutti gli iscritti:

Fascisti Udinesi,

Un lembo della nostra grande Provincia è stato colpito dalla cattiva sorte, il maltempo ha infuriato sulla Vallata di Idria causando ingenti danni.

Il fascismo Udinese, sempre presente nelle buone iniziative, raccolga con generoso slancio l'invito delle Superiori Autorità e dimostri ai comprovinciali della zona di Idria l'attaccamento e l'affetto che ad essi ci unisce ed affratella, accorrendo con prontezza in loro aiuto in questo momento che il maltempo li ha colpiti.

La sottoscrizioni si ricevono presso la Sede del Fascio, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Il Vice Segretario Politico
Enea Caine

ELENCO DELLE OFFERTE

Ecco l'elenco delle offerte pervenute alla Prefettura e versate alla locale Cassa di Risparmio (Esattoria) pro danneggiati dalle recenti alluvioni nelle vallate di Idria-Vipacco ed Isonzo: Ufficiali del 5. Reggimento Artiglieria Pesante Campale di Udine L. 317 — Banca del Friuli lire 2000 — Cassa Circondariale Ammalati Gorizia 10.000.

PER COMODITA' DEGLI OFFERENTI

apriamo le colonne del nostro giornale alla sottoscrizione doverosa in aiuto degli sventurati valligiani. Le offerte che ci fossero recapitate, saranno versate giorno per giorno alla R. Prefettura.

Importanti sopraluoghi del Commissario delle Corporazioni

Il Commissario Straordinario delle Corporazioni, geom. Alberto Consarino, proseguendo nella sua attività, ha martedì scorso, parlato ad un'imponente assemblea di operai a Perteole, ove è stato presentato, con belle parole, dal segetaio di quei Sindacati, cav. Lando Landi.

Mercoledì nel pomeriggio ha partecipato, a Treviso, alla discussione per il contratto di lavoro dei cartai. In proposito ci si assicura che, nella prossima settimana, avrà luogo, presso la Federazione Industriale, un convegno dei dirigenti delle cartiere, per l'applicazione del concordato in Provincia di Udine.

Giovedì mattina ha presenziato a Gorizia all'inaugurazione degli Uffici Sezionali del Patronato Nazionale, pronunciando un discorso sugli scopi che si propone l'Ente, ed ha inoltre trattato varie, importanti questioni, riferentesi ai Sindacati di quella Città. Nel pomeriggio dello stesso giorno ha presieduto il Direttorio del Sindacato Orchestrale provvedendo alla nomina del Commissario, nella persona del maestro cav. Mario Mascagni.

Quest'oggi alle ore 14, parteciperà ad una riunione che avverrà negli uffici della Federazione, alla presenza dei rappresentanti dei Proprietari agricoltori, per l'esame di alcune situazioni agricole della Provincia. Domenica 3 presenzierà alle ore 10 un'assemblea di Sindacati di Categoria a Cervignano ed alle ore 11 terrà una conferenza sindacale a Ruda.

Martedì nel pomeriggio il geom. Consarino partirà per Milano, dovendo, nella giornata del 6, partecipare in quella città ad un convegno sindacale per la definitiva soluzione della nota vertenza Brunner.

Nuovo metodo per la soffocazione dei bozzoli

In questi giorni, presso la Federazione Agricola del Friuli, si riunirono i presidenti degli essiccatoi per discutere argomenti relativi alla loro migliore organizzazione. Ad essa intervenne anche l'illustre comm. prof. dott. Arnaldo Piutti, della R. Università di Napoli, che fece importanti comunicazioni in merito all'impiego della *cloropicrina*, per la soffocazione dei bozzoli.

Dopo avere dati ampi e dettagliati ragguagli sulle esperienze eseguite e sui risultati ottenuti veramente lusinghieri, inquantochè con i bozzoli cloropicrinati si domanderebbero un minor impiego per ottenere un chilogrammo di seta, al confronto di quelli non trattati; gli essiccatoi di Artegna, Cividale, Mortegliano, Pordenone e Palmanova, si sono impegnati di proporre, ai loro rispettivi consigli, di eseguire nella campagna 1927 delle prove al riguardo predisponendo gli appositi locali. Nel mentre ci compiacciamo con il chiaro prof., ci auguriamo che le prove di laboratorio sieno suffragate tecnicamente ed economicamente, da quelle fatte su scala più larga.

ECHI DELLA GITA DEGLI IMPIEGATI

In questi giorni è stato esposto nelle vetrine del Bar Cotterli in piazza Vittorio Emanuele il bel gruppo fotografico degli impiegati udinesi soci della Mutua e del Sindacato impiegati privati recatisi il 5 corrente in gita annuale ad Abbazia ed a Fiume d'Italia. La nitida fotografia è stata presa davanti il Teatro Fenice in Fiume. I gitanti che desiderano prenotare copie, possono rivolgersi direttamente al signor Cotterli, oppure alle sedi della Mutua e del Sindacato Impiegati in Via B. Odorico da Pordenone, nelle solite ore d'ufficio.

Nel mondo scolastico

I promossi al R. Istituto Tecnico

CORSO INFERIORE

Dalla 1 alla 2 Classe: Armellini Mario, Rossi Dino, Benedetti Vittorio, Del Col Beatrice, Flaibani Artico, Mattioli Maria, Cuttini Walter, D'Arienzo Ermanno, Forniz Riccardo, Gottardo Francesco, Minciotti Manlio, Nordi Alfredo, Pascolo Mario, Pesante Luigi, Pravisano Mario, Rizzitano Giovanni, Turati Gino.

Dalla 2 alla 3 Classe: Alfonzi Alfonso, Benedetti Guido Dalle Mule Enzo, Degano Lionello, Del Santissimo Maio, Folegatto Guglielmo, Lipizer Valdimiro, Momi Giustina, Morassutti Giovanni, Noselli Elsa, Pontoni Elio, Sinesi Antonio, Bosà Wladimiro, Comino Cherubino, Fomi Sergio, Fresco Pietro, Gnesutta Elio, Nadali Ettore, Siroli Bruno, Variola Giuseppe, Zilli Luigi.

CORSO SUPERIORE

Ammessi alla 1 Superiore: Filini Fabio, Marinigh Valerio, Pagnutti Mario, Pauletig Isidoro, Tromba Giulio, Barioli Augusto, Bucco Lino, Fabris Antonio, Stringaro Gustavo, Crucil Enzo, Franz Ugo, Valente Aldo, Vida Girolamo, Jursinvic Giuseppe, Bossi Gracco, Cattarossi Giovanni, Gava Pierantonio, Guerra Giovanni, Mancinelli Elio, Palma Nicola, Pellegrini Sergio, Peresani Saverio, Stabile Mario, Sottocorona Egone, Volpe Nereo, Vigna Arrigo, Vrando Ugo, Colutta Leo, Fattorello Giuseppe, Boschetti Danilo, Crainz Edoardo, Ellero Gianfrancesco, Foladore Bruno, Gratti Bianca, Tomat Mario, Lavaroni Augusto, Millul Emilio, Sferragatta Mario, Silvestri Aurelio, Valente Antonino, Verzegnassi Mario, Zolli Aldo, Zanini Mario, Coriup Nicola, Marancim Vittorio, Casteller Antonietta, Cappella Ercole, Fachini, Mario, Giordani Giacomo, Pitussi Mario, Cacitti Maria, Calligaris Renzo, Kiussi Elio, di Toma Giacomo, Moro Bianca, Tamburlini Enrico, Totes Marino, Vitale Aurelio, Grigoletti Giovanni, Pierucci Nadja, Pascolo Ernesto, Polano Angelo, Tomada Stefania, Lenzi Nicolò, Mauro Antonino, Nalon Giorgio, Vallan Pietro, Vat Mario, Ambrosio Mario.

Promossi dalla 1.a alla 2.a C. R.: Bonacina Mario, Burello Renato, Gobbato Angelo, Petris Enzo, Serafini Luciano, Vanelli Ciro, Agosto Mario, Della Bianca Mario, Galvagno Emanuele, Marsilio Federico, Percovich Arialdo, Zani Luciano, Vidoni Iolanda, Villoresi Enrica.

Dalla 2.a alla 3.a C. R.: Ardit Mario, Bagnoli Vincenzo, Casati Gabrio, Gobitti Giulio, Loi Nicolò, Lugatti Anedi, Marin Angelo, Daniotti Luigi.

Dalla 3.a alla 4.a C. C.: Chiabai Egidio, Colussi Gino, Conti Giuseppe, De Antoni Migliarasi Angelo, Lualdi Paolo, Galanti Renzo, Moro Angelo, Zuliani Spartaco.

Dalla 1.a alla 2.a Agrimensura: Bussi Arnaldo, Ferregotti Francesco, Madrassi Bruno, Mondini Gio Batta, Pilosio Vittorio, Ricci Gino, Tavani Annibale, De Bisio Luigi.

Dalla 2.a alla 3.a Agrim.: Gabassi Renato. Raiser Giuseppe, Sburlino Dante, Tonini Alberto, Tonini Arrigo, Vittorio Ezio.

Dalla 3.a alla 4.a Agrim.: Dell'Oste Guglielmo.

INSCRIZIONI AL R. GIARDINO D'INFANZIA

Sono ancora aperte le iscrizioni al Giardino d'Infanzia annesso all'Istituto Magistrale; e si ricevono presso l'Istituto stesso (via B. Odorico da Pordenone N. 3 già via dell'Ospedale) dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno non festivo. Il Giardino si aprirà il giorno 7 del corrente mese, nel locale del Giardino d'Infanzia «G. B. Pecile» via Marangoni 5.

SCUOLA SERALE DI CONTABILITA' PER AGENTI DI COMMERC.

Ieri ebbe luogo una riunione del Consiglio direttivo della Scuola di Contabilità per deliberare in merito all'apertura del nuovo anno scolastico. Dopo una breve relazione dell'Ill.mo Presidente dott. prof.. cav. Enrico Morpurgo sui risultati scolastici dello anno decorso, risultati veramente soddisfacenti e che verranno comunicati a mezzo della consueta relazione annuale, dà lettura del rendiconto economico-finanziario dell'anno 1925-926 che viene approvato all'unanimità. Vengono inoltre approvate le modificazioni apportate dalla Presidenza ai programmi didattici con l'introduzione dell'insegnamento della geografia economica-commerciale, dei diritti e doveri e delle istituzioni di diritto civile. I nuovi programmi verranno stampati e distribuiti presso le segreteria della Scuola.

Da oggi al 10 ottobre sono aperte le iscrizioni della Scuola di Contabilità. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria.

LE INSCRIZIONI ALL'ISTITUTO MAGISTRALE

Il preside dell'Istituto Magistrale comunica: La Presidenza avverte gli interessati che il giorno 5 corr. si chiuderanno improrogabilmente le iscrizioni.

Anche gli alunni che già frequentavano l'Istituto l'anno scorso, dovranno entro il 5 presentare domanda di iscrizione in carta da bollo da L. 2 quelli che chiedono l'iscrizione alla 1 Classe del Corso Superiore, in carta libera tutti gli altri.

Mercoledì poi 6 corrente alle ore 10 precise avrà luogo nei locali dell'Istituto l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. Tutte le famiglie degli iscritti sono invitate ad intervenire alla cerimonia. Tutti gli alunni iscritti dovranno essere presenti.

RIDUZIONE DI FERMA

Al fine che il Consiglio di Leva, in occasione della prossima chiamata a visita dei giovani appartenenti alla classe 1907, possa tempestivamente decidere sulle domande di ferma ridotta o abbreviata, si invitano gli interessati che ritengono di trovarsi nelle speciali condizioni di famiglia previste dalle Norme in vigore sul reclutamento del R. Esercito, per aver diritto ai benefici di cui sopra, a presentarsi d'urgenza in Municipio (Sezione Demografica - Ufficio Leva e Servizi Militari) per la preparazione e la documentazione delle pratiche che in merito si rendono necessarie.

Comunicato

IL CINEMA CECCHINI, famigliare ritrovo cittadino, riaprirà domani Sabato 2 Ottobre le sue sale per spettacoli cinematografici di primo ordine.

Nel periodo di chiusura molti lavori di riassetto di solidamento e di abbellimento vennero eseguiti per rendere maggiormente ospitale il simpatico ambiente. Quest'anno la formazione orchestrale sarà composta di ottimi elementi diretti dal maestro prof. Montanelli Giuseppe.

La serata di riapertura sarà fatta a scopo di beneficio pro Congregazione di Carità di Udine.

Il Convegno della Filologica

Il Numero unico

Abbiamo sott'occhio il Numero Unico stampato in occasione del Congresso che si terrà domani a Spilimbergo dalla Società Filologica Friulana — la settima Sagra furlane bandita da questa Società così benemerita per la riscossa dello spirito friulano riaffermatosi potentemente dopo che pareva dovesse perire sotto il cumulo delle contrarietà e delle sventure attraversate.

Il Numero Unico è una splendida edizione uscita dalla tipografia della «Panarie» ed è anche ricca di contenuto. Magnifiche le fotoincisioni: Spilimbergo, Torre Orientale — Duomo visto da settentrione — Castello (cortile interno) — Castello visto dal Tagliamento — Loggia e Teatro — Palazzo Monaco — Portale del Duomo — Laboratorio e Scuola Mosaicisti di Clauzetto — Gruppi Alberghi alla Fonte di Anduins — altro panorama di Clauzetto — Panorama di Vito d'Asio — Albergo alla Posta di Anduins — Il ritratto di Arturo Zardini che fu eccellente tra i fautori del risorgere di una coscienza friulana, e resterà per sempre ricordato negli annali della Piccola Patia.

Vario è il contenuto: dal poetico saluto «A Spilimbergo» dal presidente della Filologica on. prof. Pier Sylverio Leicht alla vecchia cronaca di Roberto di Splimbergo sulla visita di Carlo V. nel 1532; dai versi di Eusebio Stella, poeta dialettale friulano dei migliori, vissuto nel secolo decimosettimo la breve illustrazione della città; dalla comedia «Il Volontari» di Vittorio Vittorello, che sarà recitata questa sera nel Teatro di Spilimbergo ai cenni sull'agricoltura e sulle istituzioni agricole....

Il «Numero Unico» sarà uno dei ricordi migliori di questa settima sagra della Friulanità — che viene a completare, in uno dei centri più interessanti del Friuli, le affermazioni spirituali della nostra gente nell'anno ottavo dopo la vittoria e la liberazione.

MEZZO DI TRASPORTO PEL CONGR. DELLA FILOLOGICA

A rettifica di quanto venne pubblicato ieri la vettura-automobile (fornita dalla S. A. F.), che farà servizio per i soci che giungono dalle linee di Pontebba, Cividale e Palmanova, con ritardo per poter prendere il treno delle 7.05 che porterà partecipanti Udinesi e Goriziani a Spilimbergo, anzichè trovarsi in Via Cavallotti presso il Garage Sociale, «si troverà sul piazzale della Stazione ferroviaria» dalle ore 8 alle ore 8 e tre quarti.

PER LA FESTA DELLE «CRAVATTE ROSSE» A S. DANIELE

Come preannunciato, domenica 3 ottobre p. v. si svolgerà in S. Daniele del Friuli, con una fraterna cerimonia, la consegna del gagliardetto al Gruppo «Cravatte Rosse» del Mandamento.

S'invitano pertanto i soci che volessero parteciparvi ad inviare l'adesione presso il sig. Vittorio Tonutti, Caffè via Cesare Battisti ex Grazzano, non oltre oggi, sabato. I ritardatari potranno prenotarsi alla stazione del tram il gorno della partenza, la cui ora sarà comunicata con altro avviso.

PER IL CONGRESSO della R. Deputazione Friulana di Storia Patria

La Presidenza della R. Deputazione di Storia Patria ha diramato in questi giorni a tutti i Deputati ed i Soci la seguente circolare:

Il congresso della nostra R. Deputazione sarà tenuto quest'anno a Sacile, la gentile città che fu per tanti secoli baluardo della «Patria del Friuli» verso la Trivigiana ed oggetto di storiche contese fra i principi e comuni della Venezia orientale e, nell'età napoleonica, fu teatro di una celebre battaglia. L'adunanza avrà luogo domenica 10 ottobre.

La battaglia di Sacile cui si accenna nella circolare, sarà illustrata con un discorso del rof. Gellio Cassi.

PER DIVULGARE I PRODOTTI DELLE PICCOLE INDUSTRIE

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avverte che il benemerito Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia, allo scopo di maggiormente diffondere la conoscenza dei prodotti più suggestivi, più belli, e folkloristici del Veneto, ha prseo accordi con la Rivista «Le Tre Venezie», Rivista lussuosa, tecnicamente perfetta e che si occupa con vivo interesse dei problemi Triveneti, per la concessione di una pagina illustrala per le Piccole Industrie e per l'Artigianato.

Quelle Ditte che volessero approfittare di questa ottima forma di propaganda devono inviare alla Sede del Comitato suddetto in Udine, Piazza Duomo N. 1, qualche fotografia degli oggetti di propria produzione veramente meritevoli, accompagnate da dettagli esattamente riproducibili riguardanti il colore, lo stile, la caratteristica Friulana, tecnica di esecuzione ecc., in modo da poterne fare la scelta e pubblicarne l'illustrazione nella Rivista suddetta: tutto naturalmente a spese del predetto Istituto per il Lavoro.

La Rivista è mensile ma le fotografie e le relative notizie, per essere accolte nella pagina delle Piccole Industrie, devono pervenire alla Sede del Comitato Friualno P. I., non oltre il 10 di ogni mese.

IN SUFFRAGIO DEI CADUTI

La locale Sezione dell'Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra fa presente ai propri Soci ed a tutti i Congiunti dei Caduti che lunedì, 4 corr. alle ore 9, come di consueto, nella Chiesa di S. Giacomo verrà celebrata la Messa in suffragio dei Caduti per la Patria.

TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 8 alle 11 nel campo di Tiro di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

GRANDE TOMBOLA NAZIONALE

Erigere un Ospedale Civile in località che abbraccia una vastissima zona abitata da popolazione eminentemente marittima ed agricola e che ne sia priva, vuol dire compiere un'opera altamente umanitaria e meritevole del concorso di tutti i veri Italiani. In pari tempo è dovere di mettere in evidenza l'animo buono, caritatevole e patriottico, di colui che ne fu il vero ispiratore ed il propugnatore per ottenere dai 2 Rami del Parlamento la speciale Legge di concessione per potere effettuare una Tombola Nazionale il di cui ricavato serva per il compimento di questa grande opera civile per la *Città di Gallipoli*.

L'estrazione di questa Grande Tombola Nazionale è fissata al 28 ottobre 1926 ed ha premi in contanti per la L. 475.000 così ripartiti: Cinquina L. 50.000; prima tombola 200.000; seconda tombola L. 50.000; terza tombola L. 25.000; quarta tombola L. 10.000. Premio di ripartizioni L. 100.000 e premio di consolazione L. 40.000.

Rivolgiamo un fervido appello a tutte le persone di cuore e caritatevoli affinchè con entusiasmo concorrano per assicurare il fine di questa benefica istituzione, acquistando e facendo acquistare le cartelle che costano soltanto lire due ciascuna e che sono in vendita dagli appositi incaricati, che tengono esposto l'avviso della Tombola stessa, nonchè presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

Si trovano in vendita anche le Vere Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri. al prezzo di L. 18 ciascuna.

SVENDITA FALLIMENTARE

nel negozio della Ditta «L'Ape» di Guglielmo Guilermi in via Paolo Sarpi N. 20 B., per brevi giorni di tutte le merci inventariate, a prezzi sotto costo.

Le ultime vendite alla Biennale

Nella giornata di domenica, ultimo giorno di apertura della riuscitissima Prima Biennale d'Arte, si effettuarono le seguenti vendite:

«Casa carnica» di Marco Davanzo, acquistato da S. E. l'on. Luigi Spezzotti — «Fienagione» di Marco Davanzo, acquistato dal sig. Attilio Travagini — «Girotondo» di Lino Malison e «La messa del perdono di Assisi» di Enrico Ursella, acquistati dal sig. Augusto Degani — «L'ancona» di Marco Davanzo, acquistato da N. N. — «Impressione» di Eugenio Polesello, acquistato dalla signora Margreth-D'Arcano — «Dicembre sul Tugha» di Marcelliano Canciani, acquistato da N. N. — «Alla fonte» di Marco Davanzo, acquistato da N. N. — «Una strada di Taormina» di Eugenio Polesello, «Cipolle» di Lea D'Orlandi, «Il 600 a Forni» di Fides D'Orlandi, «Monotipo» di Tita Marzuttini, «Udine antica» di Arturo Colavini, acquistati dal co. Alessandro del Torso — «Il mulino» di Marco Davanzo e «Il monte Cristallo» di Luigi Bront, acquistati dalla Federazione Fascista di Industria e Commercio — «Controlume» di Marco Davanzo, acquistato dal dott. Tullio Cigaina — «Il porto di Grado» di Alessandro del Torso, acquistato dalla Società An. Spiaggie Friulane — Sui nostri colli» di Alessandro del Torso, acquistato dalla Società Friulana di Elettricità — «Chiesetta sul Fella» di Giovanni Moro, acquistato dal Sodalizio Friulano della stampa — «Sull'argine» di Ettore Rigo, acquistato dal co. Alessandro del Torso — Mobili di Leone Picchetti, acquistati dalla signora Tommasoni — Stoviglie colorate della Ditta A. Galvani, acquistate dai sig. Dante Badini, dal prof. arch. Josè Jaccuzzi, dal comm. Alberto Dal Bianco.

LUNEDI' 4 OTTOBRE FESTA NAZIONALE

La R. Prefettura del Friuli comunica che il giorno 4 ottobre 1926 anniversario settimo centenario morte S. Francesco d'Assisi è stato dichiarato festa nazionale e avverte però che detto giorno non è da considerarsi festivo a tutti gli effetti civili con esposizione bandiera ed illuminazione uffici pubblici.

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, in considerazione che il giorno di lunedì 4 correne, ricorrenza dei VII Centenario della morte di S. Francesco, è stato dichiarato Festa Nazionale, invita le Ditte a chiudere in tale giornata i negozi a mezzogiorno.

Sulla macelleria al Mattatoio

Riceviamo:

Egregio signor Direttore,

Nei giornali cittadini comparve recentemente l'avviso di apertura di una macelleria nei locali del mattatoio cittadino, con orario dalle 9 alle 12.

Alcune saggie limitazioni nelle vendite ed i prezzi stabiliti nell'avviso fecero subito pensare ad una provvida istituzione calmieratrice, cosicchè io con altri ci affrettammo ad accorrer giornalmente fuori porta Grazzano nei pressi del Frigorifero per fare i nostri acquisti!

Ma da cinque giorni si torna a mani vuote. Sul posto si trova la macelleria sempre chiusa ed un inserviente che con gratuita eloquenza si presta volentieri a convincere il pubblico che fa la coda, sulla precarietà del funzionamento della macelleria e sugli scarsi quantitativi di cui saltuariamente può disporre per le vendite.

Si pensa in parecchi che alla Direzione del macello comunale non deve forse mancare la possibilità di decuplicare i quantitativi di carne da vendersi nel locale testè aperto, il che sarebbe una vera provvidenza e benemerenza. Nel caso contrario dovrebbe con ulteriore comunicato alla stampa uniformare l'orario di apertura della macelleria, alle quantità disponibili; per la vendita riducendolo a bi o trisettimanale. E con ciò il pubblico sempre disposto a non giudicare serenamente si convincerebbe di non essere stato oggetto di una burletta.

Con osservanza

A. R. V.

Una tragedia della gelosia?

Marito che accoltella la moglie e la riduce in fin di vita

Stamane, verso le ore 6, in una casetta di via San Lazzaro Moro, e precisamente al N. 44, interno 3, tale Andrea Zampetti colpiva ripetutamente con un coltello, la propria moglie Caterina Pappardelli di anni 49, squarciandole il ventre e riducendola in fin di vita.

Trattasi di gelosia, di squilibrio mentale, di degenerazione? Chi lo sa? Forse un po' di tutte queste cause. L'ambiente dove la tragica scena si svolse è tra i più ambigui.

I precedenti

I primi screzi fra i due coniugi sorsero otto anni fa. Scenate, liti continue li persuasero i due a separarsi: il motivo della discordia, a quel tempo, era la gelosia: una gelosia reciproca.

Preoccupandosi fino ad un certo punto dei figli: Santina già maritata, Aliberto volontario di Marina; i due separati trovarono subito di formare due coppie illecite: la Papardelli con un certo Amedeo, calzolaio, del quale pel momento s'ignora il casato; e il Trampetti con una tale Caterna vedova con un figlio.

Mentre la prima si portò a convivere nella casa dell'amante, il Trampetti portò la sua donna in una casetta di proprietà del figlio di lei, quella casetta ove stamane si svolse il dramma.

Le cose andarono innanzi così, per qualche anno; e fra i due coniugi «legali» almeno da quanto riferiscono i loro conoscenti, non ci furono più rapporti.

Due anni fa, l'amante del Trampetti morì ed il figlio suo fu ricoverato all'Istituto Tomadini, ove trovasi attualmente. In quell'epoca morì pure la figlia dei Trampetti, Santina rimase vedova con una figliolina che ora conta tre anni: Ada.

Prima ancora che la sua amante morisse, il Trampetti emigrò in Francia in cerca di fortuna; rtronò solo all'annuncio della morte della figlia. Prese con sè la nipotina Ada ed andò ad abitare nella casetta, rimasta vuota, della sua amante.

Riappacificazione

Ritornato dunque dalla Francia, il Trampetti prese a fare il venditore ambulante; si incontrò o cercò d'incontrarsi più volte con la moglie e sembra, per convincerla ad abbandonare l'illegittima relazione con lo Amedeo, ed a ritornare con lui, dimentichi entrambi del passato.

Sembra, stando alle informazioni raccolte, che la Papardelli non fu entusiasta di tale proposta, ma non si dimostrò neppure contraria.

Finalmente, circa venti iorni fa, marito e moglie si riconciliarono, e sembrò che la pace fosse ritornata fra loro e che il triste passato fosse dimenticato da entrambi. E la pace durò qualche giorno: poi le liti ricominciarono e si fecero sempre più violente.

Pare che la Papardelli si lagnasse dei mezzi insufficienti che il marito le lasciava per il vitto, tanto che per aiutarsi un po' e anche per non far mancare nulla all anipotina, cercò e trovò lavoro, presso alcune famiglie quale inserviente. Talvolta nei momenti di crisi, lasciava trapelare il proposito di fuggire e per sempre dal marito, perchè troppo violento, irrascibile, tirchio; e manifestò anche la decisione di tornare presso lo antico amante; e ciò disse apertamente anche al marito, e fu, probabilmente, a spinta che provocò il truce dramma.

La tragedia

Da informazioni raccolte dal vicinato, ecco quanto sappiamo sulla tragedia:

Durante tutta la notte i due coniugi litigarono. Si udivano le voci concitate, le parole acerbe che i due si scambiavano, senza però afferrare il senso. I vicini non fecero gran caso, tali contrasti non essendo insoliti.

Solo stamane, verso le 6, furono udite grida di dolore, pianti di donna e di bambina, per le quali certe Irma Rein e Gisella Ronco, scesero dalle loro case e si avvicinarono a quella dei Trampetti. La porta era chiusa dall'interno.

Fu chiesto cosa stava accadendo, fu bussato alla porta; nessuno rispose. Fu udito scendere un passo d'uomo, il Trampetti: poi risalire. Le grida di dolore, d'implorazioni, di aiuto, continuavano dalla camera soprastante e prospiciente al cortile. Le donne allibirono.

Ad un tratto la porta fu aperta e ne uscì i Trampetti agitato, con le vesti scomposte, le mani lorde di sangue. Alle donne che gli chiedevano ansiose cosa avesse fatto, egli rispose:

— Ecco aperta la porta... potete andare a «vederla», adesso!

Nel frattempo alla finestra s'era affacciata una donna gridando:

— Aiuto! Mi ha assassinata!

Era la Trampetti con la faccia irriconoscibile, lorda di sangue...

Il Trampetti aggiunse:

— «Vado a costituirmi».

E rapido uscì sulla strada, voltando verso Porta S. Lazzaro.

Scena straziante

Senza indugio, vinto un attimo di esitazione, la Rein e la Rocco salirono nella camera donde provenivano i lamenti.

Una scena straziante apparve ai loro occhi. La Trambetti s'era gettata sul letto comprendosi con le mani il ventre che appariva squarciato in vari punti da spaventose ferite; il sangue usciva a flotti, assorbito dal materasso che si era già intriso. Sul corpo suo piangeva la nipotina, lorda anch'essa di sangue.

Meitre uno accorreva ad avvertire l'autoambulanza dei pompieri, le altre cercavano di prodigare alla disgraziata, ormai fuori di sè, qualche soccorso; ma purtroppo il loro generoso atto poteva giovare a ben poco. Con encomiabile sollecitudine poco dopo giungeva l'autoambulanza, sulla quale la Pajardelli fu con ogni cura adagiata e poscia trasportata all'Ospedale.

Le ferite inferte

Quivi la misera è giunta in uno stato compassionevole. Fu immediatamente trasportata in sala chirurgica e visitata dal dott. Bertolissi.

La Papardelli teneva ancora le mani sul ventre comprimendosi gli intestini usciti per circa due metri.

Il dottore le riscontrò ferte dacan

Il dottore le riscontrò ferite da taglio: all'addome lunga 15 centimetri penetrante in cavità con fuoriuscita intestini; all'ipocondrio sinistro lunga 8 centimetri; alla regione epigastrica lunga 9 centimetri e una alla fronte. Di più contusioni in più parti del corpo.

Con ciò si può facilmente dedurre con quanta e quale ferocia il marito l'avesse colpita.

La ferita, fu trattenuta nel Pio Luogo con prognosi riservatissima.

L'autorità sul posto

La casa del dolore

Dai vicini di casa fu provvisto per avvertire della tragedia i carabinieri di via Gemona. Sul posto si portò quindi il brigadiere Rizzo ed un milite per le constatazioni di legge e le indagini.

Ci siamo noi pure portati sul posto. La casetta è un modestissimo fabbricato a due piani, bassa con le finestre, quattro in tutto, prospicienti sul cortile. Da una porticina si entra subito nella cucina. Stringe il cuore: miseria, poco ordine, poca pulizia, pochissimi arredamenti.

Per una scaletta nel fondo si sale nella camera soprastante. Spettacolo tristissimo. Macchie piccole pozze di sangue sul pavimento; il davanzale ove la donna si affacciò per implorare aiuto, macchiato di sangue. Due letti in ferro, scostati, scomposti, segno evidente che ci fu lotta.

I due materassi sono pure insanguinati...

Sopra un cassettone c'era un fazzoletto macchiato di sangue, con entro un sasso: con questo evidentemente il Trampetti colpì la moglie. Il coltello non fu rinvenuto.

* *

La casa fu piantonata da un carabiniere. La piccola Ada fu con premurosa cura accolta in una famiglia vicina.

Del Trampetti, finora, nessuna notizia. Egli non si è costituito e nessuno sa dire ove abbia diretto i suoi passi.

Echi della Banda Sarroglio

Importante stock di biglietti falsi sequestrato dalla Questura

Ricorderanno i lettori le gesta della banda dei falsi monetari e spacciatori, capeggiata dal famoso Sarroglio e le vicende del noto processo dinanzi al nostro Tribunale.

Ora è venuto alla ribalta uno strascico dell'attività criminosa degli spacciatori; siamo cioè a conoscenza che la Questura ha sequestrato un voluminoso stock di biglietti falsi, della Zecca Sarroglio», i quali in questi giorni stavano per essere posti in circolazione. L'Autorità mantiene in proposito il più rigoroso riserbo e dobbiamo perciò limitarci alla pura notizia di questa importante operazione poliziesca.

MORSICATA DA UNO SCOIATTOLO

Amelia Bonchieri di anni 25 di Pietro da Ciconicco, domestica presso una famiglia in via dei Teatri, fu morsicata da uno scoiattolo «domestico» ribellatosi perchè fu acchiappato per essere messo in gabbia.

All'Ospedale, alla Bonchieri fu riscontrata una ferita lacero-strappata guaribile in una decina di giorni.

SI FRATTURA L'OMERO

Il giovanetto Ettore Vattolo di anni 14, di Pietro, da Buia, in seguito ad una caduta in casa, riportò la frattura dell'omero sinistro, terzo inferiore. Al nostro Ospedale, dove fu accolto, il dott. Tomadoni lo giudicò guaribile in una quarantina di giorni.

GRAVE CADUTA DALL'AUTO

Ieri, il facchino Luigi Brunone di anni 46 di Francesco da Adegliacco, nello scendere da un'automobile, cadde malamente, riportando la frattura del malleolo esterno del piede destro. Fu ricoverato all'Ospedale, guaribile in un mese.

FORNAI DENUNCIATI

La Commissione di Vigilanza sul pane, presieduta dall'egregio dott. De Nardo, ha fatto in questi ultimi giorni varie analisi su pane prelevato in diversi forni cittadini.

A conclusione dell'esame fatto, la Commissione ha proceduto alla denuncia: al R. Prefetto per i provvedimenti amministrativi, al R. Pretore per i provvedimenti penali, dei seguenti fornai: Attilio Sassano di via Cussignacco, Antonio Colussi di via Villalta 54, Lavaroni, pure di via Villalta 24, e Cooperativa Friulana di Consumo.

Il motivo per cui i suddetti fornai furono denunciati: poca cottura del pane e umidità superiore a quel...

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

del 1 ottobre 1926

NATI vivi: 1 maschio, 1 femmina.

PUBBLICAZ. DI MATRIMONIO: Ramella Pierino parrucch. Camisasso Maria casalinga.

MORTI: Gomboso Rizzardo di Gius. mesi 5 — Reggio Becaruccio Maria fu Dom. a. 65 operaia — Peressini Giuseppe a. 62 ferroviere.

ULTIMA ORA

Dopo il convegno di Livorno

S. E. Chamberlain si reca a Parigi per conferire con Briand

Il ministro inglese a Genova

GENOVA, 2. — Ieri sera è giunto lo yacht Dolphin con a bordo il sig. Chamberlain e la sua famiglia. Il ministro si è recato al grand hotel Miramare dove si è trattenuto tutto il pomeriggio ricevendo parecchie notabilità della colonia inglese.

Dopo un pranzo intimo offerto dal sig. Chamberlain al quale hanno assistito 12 invitati, il Ministro degli Esteri inglese accompagnato dai famigliari si è recato alla stazione Principe, ed è partito alle ore 21.13 col treno di lusso diretto a Londra.

"L'intervista di Livorno„
Nuovo contributo alla riorganizzazione europea

PARIGI, 2. — Il «Temps» nell'articolo di fondo intitolato: «L'intervista di Livorno» scrive: Nella rada di Livorno e non a Civitavecchiha come si prevedeva ha avuto luogo ieri l'intervista Chamberlain-Mussolini e tutte le informazioni che ci pervengono da fonte inglese e da fonte italiana riaffermano che questa intervista ha avuto bene il carattere assolutamente generale ch abbiamo pubblicato. La nota pubblicata in proposito dall'Agenzia «Stefani» indica abbastanza che non si è trattato durante lo scambio di vedute di un accordo particolare da decidere o anche semplicemente da preparare tra Londra e Roma su una questione determinata. La intimità delle relazioni anglo-italiane è un fatto acquisito di cui bisogna rallegrarsi. Dal punto di vista generale la coincidenza della linea seguita dai due governi per l'assoluzione dei più importanti problemi europei è nell'ordine logico delle cose, all'indomani della politica di insieme inaugurata a Locarno e alla quale l'Italia si è associata. Questa coincidenz non è meno certa tra la politica di Londra e la politica di Parigi e tra quella del gabinetto Britannico e quella del Gabinetto Italiano. E da notare che il «Popolo d'Italia» sottolinea, in un articolo molto marcato, che il colloquio di Livorno può essere considerato con fiducia poichè, dopo il colloquio Briand-Streseman a Thoiry questo che hanno avuto Chamberlain e Mussolini apporterà un nuovo contributo alla riorganizzazione e al consolidamento dell'Europa. Non si tratta dunque affatto di opporre Livorno a Thoiry, di presentare l'intervista Chamberlain-Mussolini come una contropartita della intervista Briand-Stresemann. La stampa inglese scarta, da parte sue, qualsiasi ipotesi di tale genere e insiste sul fatto che il colloquio di Livorno è consistito in un esame genrale della nuova situazione generale dell'Europa, tale quale si presenta dopo Locarno.

Quanto alle supposizioni che fanno alcuni giornali relativamente alla eventualità di una politica concertata anglo-italiana non solamente nel Mediterraneo ma anche nei Balcani, esse non derivano da alcuna seria indicazione. Il consolidarsi della tradizionale amicizia anglo-italiana è nell'ordine logico delle cose e non implica affatto, come noi abbiamo già detto una qualsiasi modificazione della situazione di cui le altre potenze dovrebbero inquietarsi.

Secondo l'«Intransigent» l'intervista è stata più di una visita di cortesia.

Non è certamente esagerato considerare questa intervista come il preludio di una intesa speciale fra l'Inghilterra e l'Italia per assicurare a queste la preponderanza mediterranea, che è l'ambizione dell'una e la necessità vitale dell'altra. Si può credere così che vi è stato in questa intesa il desiderio di controbilanciare l'eventuale potenza che formerebbero la Francia e la Germania se le conversazioni cominciate a Thoiry riuscissero.

Secondo i giornali americani si crede che l'Inghilterra cerchi di guadagnare l'appoggio dell'Italia contro il possbile blocco dell'Europa centrale.

Mussolini un uomo ammirevole

ROMA, 2. — Un redattore della «Tribuna è riuscito a intervistare il ministro degli esteri inglese Chamberlain, al quale ha chiesto le sue impressioni su l'on. Mussolini:

— Ah, il signor Mussolini — egli ha risposto — è un uomo ammirevole, è un lavoratore formidabile. Non posso nè voglio entrare in quella che è la politica interna dei paesi stranieri, ma questo posso dire: il signor Mussolini lavora per la grandezza del suo Paese. La fatica che lo grava è veramente tremenda. Gli ho detto: dovete fare come me. Prendervi un lungo riposo, in mare, su un yacht. Ma che sia un riposo pieno. Da dieci giorni non leggete i giornali, non solo, ma, seguite il mio consiglio: imbarcandovi, togliete, come ho fatto anch'io la radio, dalla nave. Così soltanto potrete avere un periodo di vera tranquillità.

Ad un giornalista inglese, Chamberlain ha detto che l'on. Mussolini gli è sembrato affaticato e ha soggiunto:

— «Io lo considero un uomo autorevolissimo davvero.

— «Quest'oggi, mentre si parlava all'amichevole, io ho suggerito a Mussolini di fare come ho fatto io: compiere una crociera senza apparecchio radiotelefonico e non leggere i giornali. Mussolini mi ha risposto ridendo: «Questa sì che sarebbe una vacanza davvero ideale per me».

Parlando poi del convegno di Livorno, il ministro inglese, dopo aver affermato di non voler fare alcuna dichiarazione sensazionale, si limitò a dire:

— «Si discusse assai poco di politica, ma si ragionò da buoni amici».

Alla domanda se il colloquio avesse avuto per tema il convegno di Thoiry, Chamberlain rispose:

— «La parola Thoiry non è stata mai pronunciata, anche perchè io sono in vacanze e non leggo i giornali».

Chamberlain a Parigi per conferire con Briand

PARIGI, 2. — *Il redattore diplomatico della agenzia Havas è in grado di annunciare che sir Austen Chamberlain si fermerà domani a Parigi prima di rientrare a Londra. Egli avrà un colloquio con il signor Briand ministro degli esteri.*

Nincic a colloquio con Briand e Poincarè
Laboriose giornate a Parigi

PARIGI, 2. — *Il sig. Nincic, ministro degli esteri del regno Serbo Croato Sloveno, che si trova atualmente a Parigi ha lungamente conferito stamane col segretario generale del ministero degli esteri sig. Berthelom. Nel pomeriggio il sig. Nincic ha fatto visita al sig. Briand poi ha avuto un nuovo colloquio col sig. Berthelom. Il signor Nincic è stato anche ricevuto dal sig. Poincarè.*

Un governo socialista rovesciato sulla questione finanziaria

DANZICA, 2. — Il governo di Danzica è caduto in occasione della discussione del programma per il risanamento delle finanze. Il Comitato finanziario della società delle nazioni aveva dichiarato insufficiente tale programma per poter ottenere un prestito estero ed il consiglio di stato di Danzica si era anch'esso rifiutato di approvarlo.

Il governo influenzato dal partito socialista lo aveva tuttavia presentato al parlamento con lo scopo precipuo di poter realizzare a cominciare dal mese corrente una diminuzione degli stipendi degli impiegati. Sopra le altri parti del programma il governo aveva delberato di consultare ulteriormente il parlamento. La maggioranza del parlamento non à approvato per òtale procedura. In seguito alla votazione tutti i membri del governo appartenenti al parlamento hanno presentato le dimissioni. La nuova coalizione governativa sarà composta presumibilmente soltanto dai partiti borghesi dai quali non volendo il partito socialista assumere la responsabilità del potere incomberà il grave problema di eseguire il programma di risanamento delle finanze d'accordo con la lega delle Nazioni.

Consiglio dei Ministri

Dal Comunicato dell'Agenzia Stefani sul Consiglio dei ministri tenutosi ieri in Roma, togliamo qualche informazione fra la più importanti:

S. E. Mussolni, primo Ministro e ministro degli Esteri ha esposto al Consiglio una particolareggiata relazione sull'importante convegno di Livorno col ministro degli esteri inglese sir Austin Chamberlain; ed il Consiglio prese atto di questa comunicazione con compiacimento.

Su proposta di S. E. Federzoni ministro dell'interno, furono approvate le nuove disposizioni concretate per la riforma della legge di Pubblica Sicurezza in esecuzione della delega conferita dal Parlamento al Governo con la legge 31 dicembre 1925. E così talune modificazioni alla legge sulla protezione dell'infanzia e della maternità.

Ottennero approvazone anche lo schema di Decreto col quale vengono estese a maestri ex Combattenti dipendenti dai R. Provveditorati agli studi le previdenze economiche di cui già godono i funzionari reduci di guerra dello Stato e degli Enti locali; uno schema di provvedimento che modifica l'ordinamento degli studi d'ingegneria; e parecchi altri schemi di decreti. I ministri si raduneranno in seduta anche oggi.

Il plebiscito di Roma e un manifesto del governatore

ROMA, 2. — In occasione della festa di plebiscito il governatore senatore Cremonesi ha pubblicato il seguente manifesto:

«Romani!

Il 2 ottobre 1870 il popolo di Roma chiamato in libero plebiscito ad esprimere la sua volontà ha solennemente manifestato la gioia di essere tornato nelle leggi, nelle istituzioni, nel pubblico governo a far far parte della grande famiglia italiana. Ma quell'atto che sanzionava il fatto compiuto assumeva un più alto significato per i tempi futuri glorificando la passione e l'azione che avevano restituito all'Italia la sua unità politica. Il popolo di Roma poneva a sè stesso una legge che sorta dal pronfondo dell'animo sarebbe rimasta immutabile negli anni e nei secoli. Roma, la città creatrice del diritto unica sede di impero centro religioso del mondo doveva essere rivendicata nella sua antica grandezza. L'Italia sarebbe rinata nel nome suo e tutte le genti della terra non avrebbero più ricercato solo memorie e vestigia ma levato lo sguardo e lo spirito a contemplare la nuova bellezza dell'eterna maestà di umana civiltà.

Romani!

La promessa che il popolo nostro fece il due ottobr. 1870 noi oggi la rinnoviamo collo stesso slancio dell'anima ma con più sicura fiducia. Una fiamma s'è accesa nel nostro cuore che non teme i venti contrari e là diffonde il suo baliore oltre i confini d'Italia. Una volontà ferrea ci guida con occhio d'aquila verso i nuovi destini. E noi vediamo veramente risorgere Roma segno indistruttibile del nostro orgoglio, del nostro amore, della nostra profonda e perpetua venerazione.

Viva l'Italia, viva il Re».

La duchessa d'Aosta a S. E. De Bono
dopo la visita della Tripolitania

TRIPOLI, 2. — S. A. R. la duchessa di Aosta, al momento di varcare i confini della Tripolitania, dopo il suo breve soggiorno, ha diretto a S. E. il generale De Bono il seguente telegramma:

«Prima ancora di varcare i confini, voglio dire a Lei, caro generale, tutta la mia viva riconoscenza per aver fatto conoscere e apprezzare questa nostra colonia, per me appena intravista nell'ora del cimento e della conquista, che oggi si avvia sotto la sua saggia guida a un sicuro e prospero avvenire, per il quale formulo l'augurio più fervido di italiana e di coloniale. Firmato: Duchessa d'Aosta».

Torino ricorda un martire del fascismo

TORINO, 2. — Ricorrendo oggi il IV. anniversario dell'assassinio dello studente Gustavo Doglia, perito per mano dei comunisti nel 1922, stamane ha avuto luogo una cerimonia religiosa, svoltasi per iniziativa di parenti. Stasera per iniziativa della F.P.F. un imponente corteo, al quale hanno partecipato oltre ai gruppi rionali rappresentanze dei sindacati e della milizia con gagliardetti nonchè la centuria della milizia ferroviaria che porta il nome del martire fascista, una folta schiera di amici dell'estinto e grande folla, si è recato sul luogo ove cadde il giovane Doglia la cui immagine era inghirlandata di fiori legati da un nastro tricolore. Il corteo si è raccolto per un minuto in un memore silenzio. Con l'appello del martire, lo sfilamento del corteo dinanzi al busto e il saluto alla voce è terminata l'austera cerimonia.

Luigi Luzzatti a colloquio con d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 2. — Ieri verso le 16, Gabriele D'Annunzio si è recato all'Albergo Savoia ad ossequiare l'on. Luigi Luzzatti. I due illustri personaggi si sono trattenuti in un cordiale colloquio fino alle ore 18.

La morte improvvisa del sen. Rossich

FIUME, 2. — Iersera è morto improvvisamente il sen. Antonio Rossich. La notizia subito sparsa in città ha suscitato un immenso cordoglio. La cittadinanza prepara solenni onoranze al venerando patriotta che in qualità di presidente del consiglio nazionale difese strenuamente il diritto di Fiume per essere riammesso all'Italia.

Un conflitto nelle regioni tedesche presidiate dai francesi

GINEVRA, 2. — Stamane è giunto alla lega delle Nazioni un telegramma del sindaco di Gemersheim, città del palatinato, con cui si protesta per il recente conflitto fra un ufficiale francese e tre cittadini tedeschi.

Un miracolo straordinario di S. Gennaro

NAPOLI, 1. — Il Bollettino della Diocesi di Napoli pubblica che un miracolo straordinario di San Gennaro si ebbe il giorno 12 del mese di agosto, al'a presenza del reverendo monsignor Francesco Galimberti, vicario generale dell'archidiocesi e di molti testimoni.

Nel procedere ad un accomodo alla base della statua di San Gennarò ed alla verifica delle condizioni della teca contenente l'ampollina si produceva il miracolo. Nel verbale redatto sullo straordinario avvenimento è detto:

«Mentre la teca si trovava in posizione orizzontale sul tavolo appositamente preparato al centro della sacrestia, alla presenza di tutti il sangue che prima era affatto solido e riempiva solo per due terzi l'ampollina grande, sormontato di schiuma, di improvviso diveniava tutto liquido ed aumentava insieme di volume senza alcun globulo, sino a riempire l'ampollina tutta intera».

Il centenario francescano
Il solenne rito commemorativo in tutte le città italiane

A significare la concorde ammirazione per S. Francesco nel momento in cui tutto il mondo commemorerà il suo transitò glorioso, il comitato internazionale francescano ha proposto che domenica, 3 ottobre, mezz'ora prima dell'Ave Maria, siano suonate a gloria tutte le campane d'Italia. Esse risponderanno alla campana delle Laudi nel cui bronzo vibra la fede e la «charitas» dell'offerta dei Comuni d'Italia, che risponderanno con voce di preghiera all'onda solenne che dal'e basiliche francescane si riverserà sul piano dell'Umbria e nei riflessi del tramono rivivrà, dopo 700 anni, l'emozione dell'ora in cui il Santo passò di questa vita.

«Ouesto rito costituirà la prima celebrazione francescana compiuta spontaneamente da tutta l'Italia con concordia di ammirazione e di mezzi».

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 2. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi (prezzi di apertura): Parigi 74.50 — Londra 128.75 — New York 26.50 — Zurigo 512 — Belgio 71.25.

Primo de Rivera esalta la dittatura
L'idea di ordine è al disopra dell'idea di libertà

SALAMANCA, 2. — Il presidente del Consiglio ha inaugurato la ferrovia Avila-Salamanca fatto segno lungo tutte le stazioni del percorso a calorosissime accoglienze. Nella antica università di Salamanca, si è svolta una solenne cerimonia durante la quale il generale Primo De Rivera è stato insignito al grado di Dottore honoris causa. Il presidnete del consiglio ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato, che, al termine di un quarantennio nel quale è rimasto in contatto diretto con la vita pubblica del paese, con tutto quello che vi si trova di buona e di cattivo, di nobile e di ignobile, aveva la immodestia forse di considerarsi già dottore nella difficile scienza della vita nella quale provo insegnamenti divenuti ora assai utili per l'esercizio del potere.

Ha ricordato la sua vita avventurosa nelle guerre sul campo, come nel breve periodo trascorso sui banchi del parlamento, breve ma sufficiente per apprezzare lo scarso profitto che il paese può trarre da una tale istituzione. Sono questi il migliore brevetto della sola preparazione sempre molto più solida di quella di coloro che domandano di giustificare l'audacia di aver richiesto ed assunto la direzione degli affari del paese.

Il presidente del consiglio rende poi un omaggio entusiastico al presidente della repubblica di Cuba e cita alcuni passi di un discorso da quest'ultimo pronunciato in una cerimonia per la quale il generale Machago rilevò che la fede nel programma dei partiti e nelle promesse dei loro capi è perdua, e che l'idea di ordin è ora al disopra dell'idea di libertà. Il flagello della guerra e i suoi terribili mali e dei pericoli continua il generale De Rivera, hanno fatto comprendere a migliaia di uomini la necessità di un comando che ristabilisca il prestigio dell'autorità all'infuori della sterile opera del parlamento. Il popolo non si preoccupa affatto che l'esercizio del potere sia chiamato dittatura ciò che domanda di essere protetto ed efficacemente nela lotta per l'esistenza ed inoltre che gli interessi materiali e morali del paese siano tutelati e sviluppat.i

SPORT

Triestina-Udinese a Trieste

Partita di apertura. E' difficile azzardare un pronostico per la mancanza di azioni precedenti. Considerati i risultati ottenuti dall'Udinese negli incontri di allenamento non verrebbe voglia di essere troppo ottimisti: ma ricordando tutto il passato della squadra bianco-nera dobbiamo riscontrare come essa calcoli lo sforzo da fare basandosi esclusivamente sulla fama dell'avver sario, curando di non impegnarsi affatto quando si tratti di incontri ritenuti facili e facendosi quindi regolarmente imbottigliare dalle compagini più deboli.

E' una tradizione pessima, che occorre assolutamente sradicare. I punti in classifica contano lo stesso quando si tratta di partite facili come quando si tratta di difficili e il decoro della bandiera vuole che la medesima esca onorevolmente anche dalle partite amichevoli.

Cosa si farà a Trieste?

L'incognita che è lì per noi dovrà esserci anche per i giocatori, quindi crediamo che essi partiranno con il fermo proponimento di tutto dare, e se ciò faranno possiamo sperare bene, molto bene.

Da queste colonne che hanno sempre fedelmente seguito la via dei calciatori bianconeri registrando con esultanza i successi e con amarezza i rovesci, vada un caldo saluto ed un fervido augurio ai valorosi ragazzi che si preparano alle dure battaglie del nuovo campionato.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 0.15 (lusso) — 0.35 A) — 5.15 (A) — 7.05 (M. Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (D) — ...

ARRIVI: 4.02 (A) — 5.57 (lusso) — 7.42 (M. Pordenone) — 9.01 (DD) — 9.30 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.39 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O Gorizia) — 18 (D) — 12.20 (A)

ARRIVI: 7 (O. Gorizia) — 8.30 (A) — 9.02 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivi a Villa Santina: 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenze da Villasantina: 6.10 — 9.15 — 12.45 — 16 — 18.40 — 21 (*).

Arrivi a Carnia: 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Tutti i treni sono in coincidenza a Carnia con i treni della linea Udine-Tarvisio. 14.40 (festivo) — 17.15 — 20.30.

Linea Udine - Cividale

ARRIVI: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25

PARTENZE: 6 — 8.35 — 12.20 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Linea Udine - Tarvisio

PARTENZE: 4.45 (A) — 6.07 (lusso) — 6.20 (M. Carnia) — 9.11 (D.D.) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.59 (D) — 20.35 (O. Carnia).

ARRIVI: 8.22 (A) — 11.06 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (DD) — 23.15 (O. Carnia) — 0.05 (lusso).

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.55 (M. Grado) — 6.45 (O) - 7.50 (*) - (O. GGrado) - 10 (M) - 12.05 (A. Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A. Grado).

Da Napoli, dove hanno avuto luogo le onoranze funebri, giungerà oggi a Tarcento la salma di

VITTORIA ARMARO RECAMI

Il marito Erasmo Recami coi bambini Elena e Giovanni, la madre Teresa ved. Armano, i fratelli, le sorelle, i parenti e quanti conoscevano la sua anima santa ne piangono e ne piangeranno sempre la perdita crudele.

Le esequie seguiranno domani domenica alle ore 16 partendo dal Camposanto di Tarcento per la Chiesa Madre.

Si ringraziano in anticipo quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Tarcento 2, ottobre.

AVVISI ECONOMICI

La corrispondenza diretta alle Cassette viene consegnata solo dietro presentazione della ricevuta.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

OFFERTE D'IMPIEGO

UDINE Cercasi apprendista e abile modista sostituire primiere. Scrivere Cassetta 18, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CONIUGI con figlia quattordicenne cercano appartamentino vuolo città, due, tre vani. Scrivere Cassetta 28, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI presso distinta famiglia località centrale una camera ammobiliata, eventualmente due unite, preferibile persona anziana. Cassetta 24, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI in Via Manin, Palazzo Contarini, diversi negozi.

AFFITTASI appartamentino a piccola famiglia senza bambini. Rivolgersi Cassetta 20, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento signorile 12 vani secondo piano - Via Rialto 5 - Rivolgersi al primo piano della stessa casa.

COMMERCIALI

EGIZIANO chiromante, Hassan Hossin, arrivato Albergo Manin, Udine, per consultazioni e chiromanzia, dal 2 al 10 corr.

PIANOFORT[illegible] incrociato, modello gr[illegible], [illegible]stra metallica, tastiera avorio, [illegible] ricercata, vendo. Scrivere Cassetta 11, Unione Pubblicità, Udine.

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi.

Consorzio Medico di Plezzo
AVVISO DI CONVOCAZIONE

In esecuzione delle deliberazioni dei Comuni di Plezzo, Bretto, Oltresonzia, Saga, Serpenizza, Sonzia e Trenta d'Isonzo, con le quali sono stati deliberati la costituzione del consorzio medico, la convenzione regolatrice ed il capitolato di servizio, approvato dall'Autorità tutoria in data 14 giugno 1926, si rende noto che dal 15 settembre al 15 ottobre 1926 è aperto il concorso al posto di medico consorziale dei comuni suddetti.

Lo stipendio iniziale è di lire 10.000 oltre l'indennità di servizio attivo di lire 600 e l'indennità caro viveri di lire 1620, colla aggiunta dell'indennità per i membri della famiglia conviventi a carico.

Lo stipendio sarà aumentato di un decimo per sei consecutivi quadrienni sulla base dello stipendio iniziale.

L'assegno di ufficiale sanitario è di lire 1000.

L'indennità mezzo di trasporto lire 3000 annue. Il tutto è al lordo delle ritenute di R. M. e M. P.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono presentare documenti di rito.

Per ogni altro schiarimento, come per visione del capitolato, rivolgersi alla Segreteria di Plezzo nelle ore d'ufficio.

Plezzo, 14 settembre 1926.

Il Presidente del Consorzio
f.to OSCAR MLEKUZ